

RASSEGNA STAMPA
del
15/12/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 14-12-2012 al 15-12-2012

14-12-2012 Adnkronos Messico: terremoto magnitudo 6.4 in Baja California	1
14-12-2012 Adnkronos Neve al Centronord, piogge al Centrosud. Disagi e ritardi per treni e aerei	2
14-12-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es ACCORDO TRA FONDAZIONE EUCENTRE E TONGII UNIVERSITY DI SHANGAI SOTTO L'EGIDA DEL CONSOLATO	4
14-12-2012 Asca Terremoto: Ghedini (Pd), governo salvi buste paga Natale per lavoratori	5
15-12-2012 Il Fatto Quotidiano Mangiamo il panettone però siamo alla frutta	6
14-12-2012 Gazzetta del Sud.it Esercitazione nazionale coinvolto il Pollino	9
14-12-2012 La Gazzetta di Parma Online Esclusa dal Festival di Sanremo una canzone sull'Emilia terremotata: polemica del senatore Torri ..	10
14-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile Gabrielli oggi a Matera per l'inizio di "Basilicata 2012"	11
14-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile Allerta meteo da stasera a domani per pioggia sulle regioni del centro nord	12
14-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile Maltempo: disagi al nord per neve. Piove al centro sud	13
15-12-2012 Il Giornale di Vicenza Roma rivuole 40 milioni dati per l'alluvione	15
15-12-2012 Italia Oggi I beni sequestrati alla polizia	16
15-12-2012 Italia Oggi Catastrofi, serve anche un fondo di garanzia	17
15-12-2012 Italtpress AL CIPE STRATEGIA ANTI-ALLUVIONI "VIETATO ABITARE IN ZONE A RISCHIO"	18
15-12-2012 Italtpress IN ARRIVO FREDDO E NEVE	19
15-12-2012 Italtpress MALTEMPO: IN ARRIVO NELLA PENISOLA ARIA FREDDA NORD ATLANTICA	20
15-12-2012 Italtpress FREDDO E NEVE IN ARRIVO AL SUD	21
14-12-2012 Julie news Maltempo nel fine settimana	22
15-12-2012 Libertà Noi, promotori di modelli positivi	23
14-12-2012 Modena Qui Relitto Costa, Clini è preoccupato In una lettera il ministro dell'Ambiente invita tutti a non ritardare ulteriormente il recupero della nave	24
15-12-2012 News Food Conad oltre la crisi: +8 per cento di fatturato, quota di mercato all'11,1	25
14-12-2012 Panorama.it Maltempo:Protezione civile, allerta Nord	29
14-12-2012 Il Punto a Mezzogiorno Maltempo, allerta meteo al nord	30

14-12-2012 Rainews24	
Maltempo. Bufera di neve in Liguria. Mezzi pesanti scortati da polizia su A6	31
14-12-2012 Rainews24	
Pioggia su Friuli, Emilia e Toscana	33
14-12-2012 Il Reporter.it	
Maltempo, nuova allerta in Toscana. Forti piogge al nord e sulla costa	34
14-12-2012 Repubblica.it	
Neve al Nord, disagi per voli -	35
15-12-2012 Il Sole 24 Ore	
Clini: «Concordia, fare presto»	37
15-12-2012 Il Sole 24 Ore	
Sì alle agevolazioni per i danni indiretti	38
14-12-2012 Il Tirreno	
ora la nave spettro preoccupa il ministro	39
14-12-2012 Il Tirreno	
concordia, clini conferma piombino	40
14-12-2012 Tiscali news	
Neve sul Nord, pioggia al Centrosud	41
14-12-2012 Vita.it	
Studenti protagonisti della sicurezza a scuola	43
14-12-2012 Yahoo! Notizie	
Maltempo, no particolari disagi su autostrade ma allerta rimane alta	44

Data:

14-12-2012

Adnkronos

Messico: terremoto magnitudo 6.4 in Baja California

- Adnkronos Esteri

Adnkronos

"*Messico: terremoto magnitudo 6.4 in Baja California*"

Data: **14/12/2012**

[Indietro](#)

Messico: terremoto magnitudo 6.4 in Baja California

ultimo aggiornamento: 14 dicembre, ore 12:29

[commenta 0](#) [vota 0](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Washington, 14 dic. (Adnkronos/Xinhua) - Un terremoto di magnitudo 6.4 e' stato registrato oggi al largo delle coste della Baja California. Lo rende noto l'U.S. Geological Survey.

Neve al Centronord, piogge al Centrosud. Disagi e ritardi per treni e aerei

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"*Neve al Centronord, piogge al Centrosud. Disagi e ritardi per treni e aerei*"

Data: **14/12/2012**

Indietro

Neve al Centronord, piogge al Centrosud. Disagi e ritardi per treni e aerei

ultimo aggiornamento: 14 dicembre, ore 15:17

Milano - (Adnkronos/Ign) - La neve è comparsa oggi in molte città settentrionali. Disagi e cancellazioni negli aeroporti e nelle stazioni. Domenica generale miglioramento (VIDEO)

commenta 0 vota 3 invia stampa

Tweet

Milano, 14 dic. - (Adnkronos/Ign) - Maltempo in tutta Italia, con la neve che è arrivata sul Centronord mentre la pioggia sta colpendo il Centrosud.

Nella notte a Milano sono caduti circa 14 cm di neve e le previsioni indicano altra neve fino a domani. Per ora, il traffico ha subito dei rallentamenti, ma i mezzi di trasporto pubblico cittadino non si sono bloccati. Problemi, invece, per i pendolari cui il comune di Milano ha sconsigliato di utilizzare le automobili. Già da ieri sera, è scattato il piano-neve coordinato da Comune, Protezione civile e Amsa.

Per l'emergenza, sono pronti a Milano 235 automezzi, tutti dotati di Gps per la localizzazione, per le attività meccanizzate di salatura e lamatura. Allertati anche 285 addetti che operano nelle zone definite aree sensibili, come le sedi tramviarie e viarie dei mezzi pubblici, le fermate Atm e le scalinate di ingresso alle stazioni della metropolitana, le scuole, gli ospedali e gli altri luoghi di maggior passaggio.

I disagi maggiori si registrano al momento negli aeroporti. Alitalia fa sapere che la situazione meteorologica su diversi aeroporti italiani del Nord Italia è in queste ore interessata da precipitazioni nevose e basse temperature che possono causare limitazioni di traffico. In particolare questa mattina, informa l'aviolinea, sull'aeroporto di Milano Linate, è stata emessa una restrizione di traffico in arrivo pari a 6 voli ogni ora in quanto, a seguito di precipitazioni nevose, tutti i voli in partenza devono essere sottoposti a operazioni di desnowing e deicing e, fino alle ore 10,00 è stata chiusa una pista. Alitalia, per queste ragioni, sta effettuando un programma di cancellazioni che potrà interessare l'intero arco della giornata odierna, e si invitano, quindi, i passeggeri da e per Linate, a controllare lo stato del volo prima di recarsi in aeroporto.

Neve e pioggia da ieri sera su tutta la Liguria. In Provincia di Imperia piove incessantemente sulla costa, nevica nell'interno, in particolare sulla statale 28 del Colle di Nava, da Chiusanico verso Nord, a Monesi, in valle Argentina. A Triora la neve della notte in mattinata si è trasformata in pioggia. Molto abbondanti le nevicate nelle frazioni di Realdo e Verdeggia. Neve anche sulle direttrici stradali e autostradali del savonese ma i mezzi spargisale e spazzaneve, in funzione da questa notte, consentono un transito regolare. Savona capoluogo questa mattina era coperta da un manto bianco che è andato sciogliendosi. La neve è scesa a Castelbianco, Vendone, Castelvechio di Rocca Barbena, a Villanova d'Albenga, Garlenda e Ortovero, nel loanese e sulle colline alle spalle di Alassio.

A Genova la neve si è posata, raggiungendo i tre - cinque centimetri, in alcuni quartieri. Sono i treni ad avere accusato le

Neve al Centronord, piogge al Centrosud. Disagi e ritardi per treni e aerei

maggiori difficoltà a causa delle basse temperature e della neve. Un guasto all'impianto di riscaldamento degli scambi nella stazione di Sampierdarena ha causato i forti ritardi dei treni registrati in Liguria a partire dalle 5.30 di questa mattina. Sono stati cancellati alcuni treni in partenza da Savona. Cancellazioni, limitazioni e ritardi medi di 90 minuti sulle linee Genova-La Spezia, Genova-Alessandria, Genova-Savona e Genova-Ventimiglia. Per alcuni treni delle linee Genova-Arquata e Genova - Busalla non è stato possibile garantire la fermata nella stazione di Genova Sampierdarena.

Anche Vicenza questa mattina si è risvegliata imbiancata. Durante la notte, infatti, i fiocchi di neve si sono accumulati creando un lieve strato in particolare nelle aree periferiche della città nella prima collina. Dalle prime ore del mattino, a seguito dell'innalzamento della temperatura, le precipitazioni da nevose sono diventate piovose determinando quindi lo scioglimento dei depositi sulla rete viaria principale.

Autostrade per l'Italia fa sapere che da ieri sera nevica anche a basse quote in Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli, Emilia Romagna e Toscana, con interessamento di circa 1000 km di autostrade. In Liguria e Piemonte si concentrano i fenomeni più intensi che andranno ad attenuarsi nel pomeriggio mentre permarranno, per tutta la giornata odierna, precipitazioni nevose su Lombardia, Veneto, Friuli ed Emilia Romagna occidentale.

'Giunone', il ciclone atlantico regina delle nevi, mantiene dunque le promesse ed imbianca il nord Italia. Da Torino a Milano, da Genova a Piacenza, da Brescia a Padova passando da Cremona. Antonio Sano' direttore del portale www.iLMeteo.it, spiega che "questo tipo di nevicata abbondanti e diffuse si verificano quando aria umida atlantica va a sovrapporsi a un cuscino di aria gelida che persiste sulla Valpadana".

"Ma la parte più violenta della perturbazione collegata a 'Giunone' raggiungerà il Nord Italia entro la sera e a cavallo tra oggi e domani, quando sul Piemonte, su Milano e sulla Lombardia, sulle Alpi sono attesi fino a 15 cm ogni 6 ore, fino a oltre 30 cm di neve fresca. Sull'Emilia Romagna centro-orientale e sulle pianure venete -continua ilmeteo.it- la neve mista a pioggia lascerà subito il posto alla pioggia".

La giornata di domani, "dopo le nevicata delle prime ore al nordovest, sarà di maltempo soprattutto al centro, tra Levante Ligure e Toscana, sul Lazio, Campania, nord est e Lombardia con neve in salita fino a 800m per via dei venti di scirocco, mentre Domenica è atteso un generale miglioramento con schiarite e ritorno poi delle nebbie fitte dalla sera sulla Valpadana. Per Natale altra pioggia, e neve sui monti".

ACCORDO TRA FONDAZIONE EUCENTRE E TONGII UNIVERSITY DI SHANGHAI SOTTO L'EGIDA DEL CONSOLATO**Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero**

"ACCORDO TRA FONDAZIONE EUCENTRE E TONGII UNIVERSITY DI SHANGHAI SOTTO L'EGIDA DEL CONSOLATO"

Data: **14/12/2012**

Indietro

ACCORDO TRA FONDAZIONE EUCENTRE E TONGII UNIVERSITY DI SHANGHAI SOTTO L'EGIDA DEL CONSOLATO

Venerdì 14 Dicembre 2012 14:27

SHANGHAI\ aise\ - Il 9 dicembre è stato siglato un importante accordo di collaborazione tra il State Key Laboratory for Disaster Reduction of Civil Engineering della Tongji University di Shanghai ed il Laboratorio TreesLab della Fondazione Eucentre di Pavia nel campo dell'ingegneria sismica.

L'accordo, avvenuto a margine del Fifth Kwang-Hua Forum Innovations and Implementations in Earthquake Engineering Research, che si sta tenendo in questi giorni a Shanghai e che vede riuniti i principali laboratori di ricerca in ingegneria sismica del mondo, prevede l'identificazione di protocolli di prova comuni ai due laboratori, in modo da facilitare l'ingresso al mercato cinese da parte di aziende occidentali che abbiano testato i propri prodotti presso la Fondazione Eucentre e, viceversa, e di riconoscere le prove effettuate a Shanghai nell'ambito di contratti tra stazioni appaltanti occidentali e aziende orientali.

TreesLab è il laboratorio della Fondazione Eucentre che, grazie alla tavola vibrante per la simulazione sismica più potente d'Europa, è in grado di testare le "proprietà antisismiche" di prototipi di edifici e strutture.

Sono oggetto dell'accordo anche attività di ricerca comuni nell'area della riduzione del rischio sismico, scambio di ricercatori e di staff tecnico coinvolto in ricerche sperimentali, corsi avanzati di formazione per il personale dei rispettivi laboratori, organizzazione di workshop e convegni congiunti e lo scambio di informazioni tecniche anche attraverso la pubblicazione di articoli e libri scientifici.

L'accordo ha origine dal General Agreement firmato nel 2010 dal vicepresidente della Tongji University, Fang Shouen, e dal rettore della Scuola Superiore Universitaria IUSS di Pavia, Roberto Schmid, mirato all'attivazione di un programma congiunto di formazione postgraduate e di ricerca nel campo dell'ingegneria civile, dell'architettura, dell'ingegneria sismica e della sismologia applicata all'ingegneria, della protezione ambientale e dello sviluppo sostenibile che ha portato a Pavia, nel corso degli ultimi tre anni, una quarantina di studenti cinesi e che è stato rinnovato il 27 novembre, dagli stessi attori, proprio a Pavia.

Erano presenti il direttore del TreesLab Pavese, il presidente di Fondazione Eucentre Michele Calvi, firmatari dell'accordo, il direttore operativo di Fondazione Eucentre Fabio Germagnoli, il console italiano a Shanghai De Luca e il console aggiunto De Stefano, impegnati da più di un anno per il raggiungimento di questo importante risultato. (aise)

Tweet

Terremoto: Ghedini (Pd), governo salvi buste paga Natale per lavoratori

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Ghedini (Pd), governo salvi buste paga Natale per lavoratori"

Data: **15/12/2012**

Indietro

Terremoto: Ghedini (Pd), governo salvi buste paga Natale per lavoratori

14 Dicembre 2012 - 20:48

(ASCA) - Roma, 14 dic - "Non capiamo di quali supplementi istruttori ci sia bisogno. Ma tant'e'. Il governo faccia tutti gli approfondimenti che ritiene necessari ma approvi l'emendamento che salva le buste paga di Natale dei lavoratori dei territori colpiti dal sisma di maggio.

Nonostante l'impegno pronunciato due settimane fa in aula, in sede di approvazione del decreto enti locali, il governo ha mantenuto solo in parte la parola data. E' positivo, infatti, il testo votato in commissione bilancio che precisa la possibilita' di accedere ai mutui per il differimento dei termini fiscali e previdenziali delle aziende, anche per tutte quelle che hanno avuto danni fisici o produttivi, ma rimane aperto il problema della restituzione dei contributi dei lavoratori, che si scaricherebbe per intero sulle buste paga di Natale". Lo dichiara la senatrice del Pd, Rita Ghedini, in queste ore impegnata in commissione Bilancio per l'approvazione della legge di stabilita'.

"E' impensabile che la legge di stabilita' finisca il suo iter prima che sia data soluzione a questo gravissimo problema, su cui c'e' l'attenzione di tutto il Parlamento. Ci aspettiamo che il governo porti in Parlamento finalmente una soluzione positiva", conclude Ghedini.

com/vlm

Mangiamo il panettone però siamo alla frutta

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano, Il

"Mangiamo il panettone però siamo alla frutta"

Data: **15/12/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico](#) [Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [Mangiamo il pan...](#)

[Mangiamo il panettone però siamo alla frutta](#)

di [Fulvio Abbate](#) | 15 dicembre 2012

[Tweet](#)

Lo spot del panettone Motta, destinato all'imminente Natale è un notevole capolavoro di sincerità, meglio ancora, di verità assoluta. Umana, familiare, politica e forse perfino dai! onirica. Le intenzioni, come si può intuire, sono tutte ottime, mostrare il Belpaese allo scoccare della mezzanotte, un villaggio presidiato dal tepore casalingo, sia pure in esterno-notte, pochi istanti prima del rintocco delle campane pronte ad annunciare ciò che in cuor nostro retoricamente sappiamo: gli ultimi istanti prima della dissoluzione di un caro tempo antico, gozzaniano, tra fòrmica, pentolini e innocente neon. Infatti, ecco il nonno, mi-te nel suo cardigan color caffè e latte, tenuto per mano dal nipotino che lo conduce sul pennone della festa, nel-l'occhio del calore natalizio. Da lì, immobile come vessillo di un invito tempo comunale, ecco la torre

Mangiamo il panettone però siamo alla frutta

dell'orologio, reliquia di un borgo sopravvissuto alle guerre, alle piogge, alle ingiurie, ai barbari, agli assessori. Qui però è necessario il nostro primo fermo-immagine: esorcismo o meno, rispetto all'idea delle catastrofi, l'immagine della torre immacolata con il suo orologio non può non riportare la memoria recente agli scatti del terremoto dell'Emilia. Dunque, ciò che nello spot del panettone per definizione dovrebbe essere percepito come miele della storia antica, suona davvero falso, posticcio, un lavoro di accurata ricucitura: nonostante quel nonno pronto a salire con noi sul terrazzo condominiale della vita, non siamo mai stati più infelici di adesso. Il primo dei partiti italiani nell'anno di disgrazia 2012 raccoglie proprio tutti coloro che vivono ben oltre l'insoddisfazione, noi. POTRÀ MAI lo spot del panettone rammentare, sia pure metaforicamente, la ferita-paese? Interno-notte: ospedale, reparto maternità, le mani dell'ostetrica depongono nella culla il "nascituro", il nuovo arrivato; dietro ai vetri del nido, medici e infermiere sorridono intanto lieti dell'evento, il panettone pronto nella confezione. Ancora un fermo-immagine: anche qui è impossibile trattenere un pensiero egoistico e crudele sull'irresponsabilità nel mettere al mondo un figlio in un mondo che sempre più assomiglia a una palafitta scricchiolante. È vero, la vita continua, così come si diceva perfino quando il Belpaese sentiva l'ombra di piombo delle fortezze volanti della seconda guerra. Anche lo spot del panettone srotola il proprio filo d'oro senza curarsi del paradosso della realtà. Peccato, che i ragazzi inguainati nelle giacche a vento che lì si mettono al sicuro dai fuochi d'artificio a ridosso del conto alla rovescia della mezzanotte sembrano piuttosto poveri sfollati, sopravvissuti appunto a un terremoto, a un'erosione. Sia pure inconsapevolmente, lo spot del panettone Motta 2012 è un capolavoro mirabile a narrare lo stato delle cose presenti, gli animi, le sensazioni, gli incubi. Guardo, riguardo, e sempre più ho la certezza che non si potesse fare di meglio per raccontare un paese al limoncello scaduto, di più, all'amaro adulterato, noi.

Tweet

0

Commenti

« Orwell a Mosca: Putin "piccolo padre" dei russi

Libri e DVD Lo Stato Montificio Il Risiko delle Primarie I primi 3 instant book de il Fatto Quotidiano In libero Stato
Roberto Forchettoni Te la do io l'Italia Marchionnemente Due anni di stragi - Vent'anni di trattativa

Gadget de il Fatto Maglietta "Mani Pulite" Junior Maglietta "Mani Pulite" Taccuino de "il Fatto Quotidiano" Cappello de "il Fatto Quotidiano" Custodia per Tablet 'il Fatto Quotidiano' Tazza de "il Fatto Quotidiano" Tazza, magnete e spilla de "il Fatto Quotidiano" Spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Cappello, spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Borsa de "il Fatto Quotidiano" Borsa, magnete e spilla de "Il Fatto Quotidiano" Maglietta "Tante parole, un solo Fatto"
Maglietta "Italians are better"

Abbonamenti Abbonamento digitale semestrale Abbonamento postale annuale (Italia) Abbonamento postale semestrale (Italia) Abbonamento digitale annuale Coupon annuale Coupon semestrale

Data:

15-12-2012

Il Fatto Quotidiano

Mangiamo il panettone però siamo alla frutta

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

Esercitazione nazionale coinvolto il Pollino

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Esercitazione nazionale coinvolto il Pollino"

Data: **15/12/2012**

Indietro

Sei in: »Cosenza »Provincia

Rischio sismico

Esercitazione nazionale

coinvolto il Pollino

14/12/2012

I comuni del Pollino e le strutture di protezione civile regionale e provinciale partecipano all'esercitazione della protezione civile nazionale "Basilicata 2012".

Anche i comuni del Pollino partecipano alla due giorni di esercitazione sul rischio sismico organizzata dalla Protezione Civile Nazionale in Basilicata con azioni coordinate in Calabria e Campania per testare la capacità di risposta in caso di catastrofi. Oggi le simulazioni hanno riguardato l'evacuazione di scuole di ogni ordine e grado. In Calabria coinvolte le scuole di Mormanno, Castrovillari e di altri 9 comuni ricadenti nell'area del Pollino e in cui le scosse sono purtroppo una drammatica quotidianità da due anni a questa parte. In Basilicata sono state 4 mila le classi interessate. Domani, domenica, le esercitazioni riguarderanno il coordinamento degli interventi simulando un terremoto di magnitudo 6.5 con epicentro in Val d'Angri con il coinvolgimento anche della provincia di Cosenza e della sede regionale della protezione civile di Germaneto a Catanzaro. Partecipano la prefettura di Cosenza, il centro coordinamento soccorsi i vari COM e COC negli 11 comuni del Pollino. Sono 80 i volontari impegnati insieme ai componenti dei vari livelli istituzionali.

Esclusa dal Festival di Sanremo una canzone sull'Emilia terremotata: polemica del senatore Torri

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Esclusa dal Festival di Sanremo una canzone sull'Emilia terremotata: polemica del senatore Torri"

Data: **14/12/2012**

[Indietro](#)

14/12/2012 -

[Spettacoli](#)

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Esclusa dal Festival di Sanremo una canzone sull'Emilia terremotata: polemica del senatore Torri

«Il terremoto lo capiscono tutti, mentre Maria Nazionale molto probabilmente necessiterà dei sottotitoli». Con questa ironia il senatore parmigiano della Lega Nord Giovanni Torri ha espresso il suo disappunto per l'esclusione dalla rosa dei big del prossimo Festival di Sanremo dell'Orchestra Bagutti. L'orchestra si era proposta con due canzoni, di cui una, "Emilia", è dedicata alla regione gravemente colpita dal terremoto.

Torri, ospite di "KlausCondicio", il programma di Klaus Davi in onda su YouTube, non ha nascosto la propria amarezza, secondo quanto riferito dallo stesso Davi: «Sono dispiaciuto per il maestro Franco Bagutti, perché la sua canzone rappresenta uno spaccato interessante e un bel dono per la sua regione duramente provata dal terremoto. In passato abbiamo avuto già modo di vedere degli spaccati specifici dell'Italia all'interno di Sanremo. Basti pensare a Davide Van De Sfroos. Non comprendo il motivo dell'esclusione del brano dell'orchestra piacentina. Probabilmente sono stati classificati tra coloro che fanno una musica tradizionale, folcloristica, da ballo. Questo non toglie, come è successo a Casadei in altre occasioni, di poter fare brani che siano magari anche qualificanti e portatori di un tema con tutte le carte in regola per partecipare a Sanremo».

«Senza che io venga tacciato banalmente di razzismo - conclude il senatore leghista - onestamente non so che tema sociale possano aver portato a Sanremo Maria Nazionale o i giovani del gruppo Marta sui Tubi. Non so se Maria Nazionale canterà in italiano o in napoletano. Nel secondo caso speriamo che mettano i sottotitoli...».

Gabrielli oggi a Matera per l'inizio di "Basilicata 2012"

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Gabrielli oggi a Matera per l'inizio di "Basilicata 2012" "

Data: **14/12/2012**

Indietro

Gabrielli oggi a Matera per l'inizio di "Basilicata 2012"

Iniziata oggi la due giorni organizzata dal Dipartimento della Protezione Civile che si concentrerà sul testare i piani e le procedure dei posti di comando in caso di evento sismico di forte intensità

Articoli correlati

Domenica 18 Novembre 2012

Protezione Civile, Gabrielli: a dicembre esercitazione "Basilicata 2012"

tutti gli articoli » *Venerdi 14 Dicembre 2012* - Dal territorio -

Ha preso il via questa mattina l'esercitazione "Basilicata 2012", prova organizzata dal Dipartimento della Protezione Civile per testare l'adeguatezza dei piani e delle procedure in caso di evento sismico a livello di funzionalità del flusso delle informazioni e delle procedure di attivazione del coordinamento dal livello periferico a quello centrale.

Il Capo del Dipartimento, Franco Gabrielli, era oggi a Matera per assistere alle prove di evacuazione dell'Istituto Tecnico Industriale Statale "Gian Battista Pentasuglia" e del Liceo Scientifico "Dante Alighieri" nell'ambito dell'evento sismico simulato su cui si basa l'esercitazione. Le prove di evacuazione sono state condotte in 4.307 classi nelle scuole di ogni ordine e grado.

L'esercitazione si svolgerà anche domani, sabato 15 dicembre, che sarà la giornata dedicata al test esercitativo che interesserà oltre a Potenza e Matera anche i territori confinanti di Salerno e Cosenza e che si svolgerà prevalentemente "per posti di comando", ossia incentrata su procedure e modalità di comunicazione in emergenza a seguito di un forte sisma.

Organizzata dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale assieme alla Regione Basilicata e in collaborazione con le prefetture, le province e le strutture operative territoriali e nazionali, l'esercitazione si inserisce in un percorso avviato dal Dipartimento della Protezione Civile già da due anni, che coinvolge l'intero Paese sulla pianificazione dell'intervento nazionale a seguito di un terremoto di forte intensità, per testare appunto la capacità di reazione in caso di eventi catastrofici.

L'obiettivo è quello di individuare una strategia efficace di impiego delle componenti e delle strutture operative del Servizio nazionale della Protezione Civile in caso di emergenza di rilevanza nazionale.

Redazione/sm

Fonti: Sito web del Dipartimento della Protezione Civile

Allerta meteo da stasera a domani per pioggia sulle regioni del centro nord

- Attualità - Attualità - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Allerta meteo da stasera a domani per pioggia sulle regioni del centro nord"

Data: 14/12/2012

Indietro

Allerta meteo da stasera a domani per pioggia sulle regioni del centro nord

E' stato emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche dal Dipartimento nazionale della Protezione Civile per intensa pioggia e vento forte su Emilia Romagna, Toscana, Friuli e Marche

Venerdì 14 Dicembre 2012 - Attualità -

Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dalla sera di oggi, venerdì 14 dicembre, piogge diffuse, anche a carattere di rovescio e temporale, su Friuli Venezia Giulia, sui settori appenninici dell'Emilia Romagna e sull'alta Toscana. Sono attesi inoltre venti forti da sud-ovest, con raffiche di burrasca, su Emilia Romagna, Toscana e Marche.

Il transito di una veloce perturbazione atlantica porterà infatti da stasera fino a domani tempo spiccatamente instabile, specie sulle regioni settentrionali, con un'intensificazione dei venti a componente occidentale e piogge diffuse sul nord-est e sull'Appennino tosco-emiliano, mentre sui settori nord-occidentali continuano le diffuse nevicate già annunciate ieri.

La Sala operativa unificata della protezione civile della Regione Toscana dal canto suo ha emesso un'allerta meteo a partire dalla mezzanotte di stasera fino alle 22 di domani, sabato 15 dicembre, per mareggiate, pioggia e vento forte nella parte settentrionale della Toscana e sulla costa (province di Massa Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto, Prato, Pistoia, Firenze e Siena).

Le precipitazioni si prevedono intense e persistenti soprattutto sui rilievi della Versilia, Lunigiana, Garfagnana e Appennino pistoiense. La quota neve scatterà invece al di sopra dei 1800 metri, visto l'aumento delle temperature che fanno prevedere anche lo scioglimento di gran parte della neve che si è accumulata sul terreno.

Le mareggiate sono previste dalla 8 alle 20 di domani, sabato 15, su tutta la costa a nord dell'Elba. Nelle stesse ore vento di burrasca da sud sulla costa e sull'Arcipelago, oltre che sui crinali e nelle zone sottovento all'Appennino.

Redazione/sm

Fonti: DPC, Regione Toscana

Maltempo: disagi al nord per neve. Piove al centro sud

- Attualità - Attualitàà - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"*Maltempo: disagi al nord per neve. Piove al centro sud*"

Data: **14/12/2012**

Indietro

Maltempo: disagi al nord per neve. Piove al centro sud

L'intera penisola italiana è interessata oggi dal maltempo: mentre al nord nevicata e la circolazione sta subendo numerosi disagi, sulle regioni centrali e al sud le temperature si stanno leggermente alzando e la neve è diventata pioggia

Articoli correlati

Giovedì 13 Dicembre 2012

Protezione Civile: allerta meteo per neve su regioni nord occidentali

tutti gli articoli » *Venerdì 14 Dicembre 2012 - Attualità -*

Da ieri sera continua a cadere la neve sul nord Italia. Le regioni maggiormente interessate sono Valle d'Aosta, Liguria, Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli, Emilia Romagna e Toscana.

Le precipitazioni si sono fatte intense in alcune zone ed hanno raggiunto anche la pianura e le coste.

Il manto bianco sta generando diversi disagi a livello di circolazione: Autostrade per l'Italia ha informato questa mattina che sta nevicando su circa 1.000 km di strade a scorrimento veloce. La società ha messo in campo 500 mezzi e 1.500 uomini su tutto il territorio coinvolto.

Ma anche spostarsi via aereo potrebbe essere difficoltoso con un meteo del genere: Alitalia infatti rende noto che la neve può causare diversi ritardi consistenti in diversi aeroporti del nord Italia, ed in alcuni casi anche cancellazioni al traffico. La società invita i clienti a contattare il call center (800650055) o a verificare lo stato del volo (sul sito www.alitalia.com, o attraverso le App Alitalia) prima di recarsi in aeroporto.

In Liguria stanotte si è scatenata una vera e propria bufera di neve: forte vento e nevicata intense hanno interessato soprattutto le province di Genova e Savona. A livello del mare si è verificato anche il fenomeno del gelicidio, ossia l'immediato congelamento della pioggia al contatto col suolo, che avviene per una combinazione di temperature molto basse e uno zero termico portato dalla Tramontana Scura.

Sono molti i problemi alla circolazione che vengono registrati nella Regione: sull'autostrada A6 Torino/Savona i mezzi con peso superiore alle 7,5 tonnellate vengono scortati tra Ceva e Savona, mentre a Genova i treni hanno accusato le maggiori difficoltà. Sembra infatti che la formazione di ghiaccio sui binari nelle stazioni di Sampierdarena e Principe sia la causa di numerosi ritardi, anche di diverse ore.

Nevicata da alcune ore anche sul Piemonte, dove le zone più colpite sono quelle delle Alpi occidentali e del sud della regione. In montagna, nel Cuneese, sono già caduti 50 centimetri di neve ad Argentera, mentre in pianura la precipitazione ha raggiunto nel Vercellese i 10 centimetri e 4 a Torino.

Continua poi a nevicare sulla città di Milano, che all'alba si è svegliata con diversi centimetri di neve sulle strade. Per ora, il traffico ha subito dei rallentamenti, ma i mezzi di trasporto pubblico cittadino non si sono bloccati. Già da ieri sera è scattato il piano-neve coordinato da Comune, Protezione civile e Amsa: sono pronti 235 automezzi in caso di emergenza, 364 persone per liberare le strade dal ghiaccio, e altri 285 addetti che si occuperanno delle aree sensibili, come le sedi dei mezzi pubblici, le fermate Atm e le scalinate di ingresso alle stazioni della metropolitana, le scuole, gli ospedali e gli altri luoghi di maggior passaggio. Sono infine 16.200 le tonnellate di sale stoccate nei magazzini Amsa che vengono sparse sulle strade in queste ore.

Nevicata in tutta la Valle d'Aosta soprattutto a Courmayeur e nella zona del Monte Bianco, dove sono caduti circa 20

Maltempo: disagi al nord per neve. Piove al centro sud

centimetri. Nella altre zone della regione, Aosta compresa, c'è stata solo una leggera spolverata. Dopo una pausa delle precipitazioni, si attende da metà pomeriggio una ripresa della nevicata che si annuncia abbondante fino a domani mattina.

La neve è arrivata, come atteso, anche sull'Emilia Romagna spingendosi ad Est fino a Bologna con qualche fiocco anche su Ferrara. Attualmente però la pioggia ha preso il posto della neve, e in alcune aree piove con temperature inferiori allo zero termico, motivo per cui aumenta il rischio di ghiaccio sulle strade. Nel piacentino sono caduti invece circa 10-15 cm di neve.

Sul Veneto invece sono in atto nevicata su Verona e provincia.

Andando verso il sud del Paese invece va riaperto l'ombrello: si prevede che le temperature salgano un po' e le precipitazioni cadano sottoforma di pioggia sparsa o intermittente a tratti temporalesca. La neve si vedrà solo nella zona appenninica tra Lazio e Abruzzo.

Redazione/sm

\$.m

Roma rivuole 40 milioni dati per l'alluvione

Il Giornale di Vicenza Clic - REGIONE - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **15/12/2012**

Indietro

NUOVO SCONTRO. Il governatore: «Non firmo l'intesa con il governo»

Roma rivuole

40 milioni dati

per l'alluvione

Sono soldi "avanzati" perché mancano i rendiconti di ditte e famiglie, ma servono per lavori anti-piense Zaia: «Stop pure sui poteri speciali: trattative rotte»

e-mail print

sabato 15 dicembre 2012 **REGIONE**,

Zaia: «Con Gabrielli rapporti ottimi. Non col Ministero delle finanze» Piero Erle
inviato a VENEZIA

Nuvoloni neri sulla gestione pubblica del post-alluvione del 2010. Il rischio che si intuiva a fine novembre ora si è materializzato: il Ministro delle finanze potrebbe riportarsi a Roma 40 milioni di quei 300 che furono stanziati due anni fa per l'emergenza alluvione del 2010 in Veneto. Quei milioni infatti risultano non spesi: erano tutti destinati a suo tempo a indennizzi per ditte e famiglie danneggiate dall'acqua, ma sono rimasti in cassa o dovranno addirittura essere restituiti dagli interessati che avevano ricevuto acconti per un semplice fatto: solo il 70% delle famiglie e solo il 67% delle imprese hanno poi inviato la rendicontazione delle spese effettuate.

E il Mef-ministero delle finanze - anche se pare di capire che la Protezione civile fosse invece favorevole - ha detto no alla richiesta, presentata dal governatore Luca Zaia e dal commissario post-alluvione (prima della fine del suo mandato), il prefetto Perla Stancari, di "dirottare" quelle somme al capitolo "lavori pubblici per la difesa del suolo veneto" che dovrebbero appunto prevenire altri disastri in futuro.

Ma c'è di più: sempre il governo Monti ha detto di no alla richiesta formulata da Zaia di ottenere poteri speciali per la realizzazione dei bacini anti-piense come quello di Caldogeno: «Non c'è alcun decreto, come vi avevo sempre detto e al contrario di quanto annunciato in pompa magna da qualcuno», spiega il presidente veneto ai giornalisti, ostentando di non ricordarsi chi fosse quel "qualcuno" (era il sindaco di Vicenza, Achille Variati). Non solo: il governo a inizio dicembre ha detto di no anche alla richiesta di prorogare lo staff del commissario post-alluvione (9 persone che si sono date da fare per due anni, con contratti di lavoro precario), e ha anche risposto "picche" alla richiesta che fossero mantenuti i poteri di deroga in materia di impatto ambientale e di espropri, che erano stati concessi dal governo Berlusconi due anni fa con l'ordinanza che istituiva il "commissario per l'alluvione".

Morale: Zaia ha rifiutato di siglare l'intesa con Roma per il passaggio alla gestione ordinaria della Regione nelle pratiche post-alluvione, visto che il commissario non c'è più. Da Roma, aggiunge il governatore, è arrivata una prima controproposta, «ma quello che hanno scritto dentro non basta: oggi (ieri) ho spedito la mia seconda lettera di diniego». Zaia, affiancato dal segretario di giunta Mario Caramel, sa che il governo può imporgli d'ufficio l'ordinanza, ma lancia la sfida: «Facciano, e vedremo. Con il capo della Protezione civile Franco Gabrielli abbiamo un rapporto ottimo, ma col resto delle strutture ministeriali no. E siccome i veneti chiedono che io abbia poteri speciali per realizzare finalmente, e in fretta, quelle opere che servono, io voglio che sia chiaro a tutti: anche se il Veneto si è dimostrato Regione virtuosa, quei poteri non ce li danno. E io non firmo nessun accordo».

*I beni sequestrati alla polizia**LEGGI DI STABILITÀ/ È quanto prevede un emendamento proposto dal governo*

Per essere subito utilizzati per scopi di pubblica utilità

Alla polizia i beni sequestrati e confiscati, in modo da essere utilizzati subito per scopi di pubblica utilità. L'aiuto di tecnici (esperti aziendalisti e di amministrazione patrimoniale) all'interno dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione di questi beni faciliterà l'obiettivo. È quanto prevede un emendamento del governo al disegno di legge di stabilità, presentato in commissione Bilancio al Senato, che interviene in più punti sul Codice antimafia. Il senso dell'intervento è rendere più produttivi i beni sequestrati e confiscati, anche mediante assegnazioni di tecnici esperti di gestioni aziendali e patrimoniali nel consiglio direttivo dell'agenzia che gestisce tali beni. Se è funzionale all'interesse pubblico si potrà chiedere la sanatoria edilizia degli immobili. Inoltre scatta l'esenzione fiscale nelle more del sequestro e della confisca. Vediamo le principali novità.

BENI ALLA POLIZIA L'emendamento prevede che i beni mobili sequestrati, anche iscritti in pubblici registri (quindi per esempio un veicolo), possono essere affidati dal tribunale in custodia giudiziale agli organi di polizia, che ne facciano richiesta, per l'impiego nelle attività istituzionali o per esigenze di polizia giudiziaria. In alternativa possono essere affidati all'agenzia che si occupa della gestione dei beni sequestrati oppure a un ente pubblico per finalità di giustizia, di protezione civile o di tutela ambientale.

VENDITA BENI In caso di vendita dei beni confiscati scatta la regola per cui i beni non possono essere venduti ai parenti, coniugi, affini o conviventi dei destinatari della confisca. Va evitata la beffa del ritorno del bene a prestanome dei soggetti che hanno subito il provvedimento sanzionatorio.

REGIME FISCALE L'emendamento precisa che, pendente la procedura di sequestro e di confisca e comunque fino alla loro assegnazione o destinazione, gli immobili, sono esenti da imposte, tasse e tributi. Ma se la confisca è revocata, intervengono l'Agenzia delle entrate e gli altri enti impositori che provvedono alla liquidazione delle imposte, tasse e tributi, dovuti per il periodo di durata dell'amministrazione giudiziaria, in capo al soggetto cui i beni sono stati restituiti. In sostanza l'esenzione è messa in stand by e non se ne può avvantaggiare chi si vede restituito il bene.

SANATORIA EDILIZIA Se corrisponde a un interesse di natura generale, l'agenzia che si occupa dei beni sequestrati e confiscati potrà richiedere i provvedimenti di sanatoria, consentiti dalle disposizioni di legge, delle opere realizzate sui beni immobili che siano stati oggetto di confisca definitiva. L'emendamento stabilisce che la sanatoria debba essere senza oneri. Anche in questo caso l'esonero non è per sempre. Nel caso di vendita di beni immobili condonati, infatti, gli oneri del provvedimento di sanatoria sono a carico del soggetto acquirente.

AGENZIA Entrano i tecnici nell'agenzia che gestisce i beni sequestrati e confiscati. Cambia la composizione del consiglio direttivo in cui sono chiamati, oltre a un prefetto e a un magistrato, anche due qualificati esperti in materia di gestioni aziendali e patrimoniali designati, di concerto, dal ministro dell'interno e dal ministro dell'economia e delle finanze. Sulla stessa scia si prevede che per le esigenze connesse alla vendita e alla liquidazione delle aziende e degli altri beni definitivamente confiscati, l'Agenzia possa conferire, nei limiti delle disponibilità finanziarie di bilancio, apposito incarico, anche a titolo oneroso, a società a totale o prevalente capitale pubblico. Una sorta di outsourcing per una gestione manageriale delle alienazioni. I rapporti tra l'Agenzia e la società incaricata saranno disciplinati da un'apposita convenzione che definisce le modalità di svolgimento dell'attività affidata ed ogni aspetto relativo alla rendicontazione e al controllo. Peraltro, in pieno clima da spending review, si stabilisce che per la partecipazione alle sedute degli organi dell'agenzia non spettano gettoni di presenza o emolumenti a qualsiasi titolo dovuti.

MISURE DI PREVENZIONE Occhi puntati sui beni confiscati all'esito di un procedimento di prevenzione, per i quali non si applica la disciplina del codice antimafia. L'emendamento del governo al disegno di legge di stabilità prevede che non potranno essere iniziate o proseguite, a pena di nullità, azioni esecutive. I creditori muniti di ipoteca iscritta anteriormente alla trascrizione del sequestro di prevenzione, sono soddisfatti con le modalità concorsuali di nuova introduzione. Questo vale anche per i creditori che prima della trascrizione del sequestro di prevenzione hanno trascritto un pignoramento sul bene. Il decreto descrive la procedura, che parte con una richiesta di ammissione al passivo, cui segue la effettiva liquidazione dei beni e la destinazione del ricavato. Per la vendita l'emendamento al ddl prevede che vengano individuati beni dal valore di mercato complessivo non inferiore al doppio dell'ammontare dei crediti ammessi e procede alla liquidazione degli stessi. I beni residui, analogamente a quanto previsto per i beni sequestrati, potranno essere destinati a pubbliche amministrazioni per scopi istituzionali.

Catastrofi, serve anche un fondo di garanzia*Il punto di Mauro Masi**

Lo scorso 5 dicembre, il ministro dell'ambiente Clini ha inviato al Cipe uno schema di provvedimento a tutela del paesaggio che prevede, tra l'altro, anche l'ipotesi di un'assicurazione obbligatoria contro gli eventi catastrofali. Un tema su cui nel nostro paese si discute da tempo senza, sinora, risultati apprezzabili. Le associazioni dei consumatori hanno subito alzato un fuoco di sbarramento valutando la proposta come un regalo alle società assicuratrici, dimenticando gli esempi virtuosi di grandi paesi europei (Francia e Spagna) nonché di Stati Uniti e Giappone. In realtà, in un contesto in cui le risorse di finanza pubblica si stanno sempre più riducendo, debbono necessariamente emergere modelli diversi per continuare ad assicurare una serie di prestazioni proprie del welfare state. E non credo sia da porre in dubbio (per di più in un paese ad alto rischio sismico come l'Italia) che gli interventi di prevenzione e quelli eventuali di ricostruzione post evento naturale siano parte integrante del sistema di welfare nazionale. L'assicurazione obbligatoria contro i rischi catastrofali può rispondere a questo criterio, meglio se affiancata - come nel nostro paese succede per l'Rc auto - da un fondo di garanzia che, sulla base di criteri di solidarietà e sussidiarietà, assicuri la tutela anche a quei danneggiati che si vedrebbero negare il ristoro del danno in una ampia serie di fattispecie. Il fondo, di fatto, svolge anche una importante funzione calmieratrice del mercato assicurando un più equilibrato rapporto tra premi e risarcimenti. Elemento quest'ultimo molto importante in regime di assicurazione obbligatoria che ha, per definizione, degli effetti comunque redistributivi nel senso che i soggetti a basso o bassissimo rischio permettono di assicurarsi anche ad una platea più ampia di soggetti a più alto rischio: in particolare lo rendono possibile ai più poveri di essi. Il meccanismo descritto per la copertura dei rischi catastrofali è agevolmente mutuabile anche per la copertura dei rischi sanitari. Il recente decreto Balduzzi (L. 189/12) ha previsto la costituzione di un apposito fondo per la copertura assicurativa degli esercenti le professioni sanitarie. È un primo passo per garantire da un lato l'effettiva indennizzabilità del rischio sanitario, dall'altro per poter consentire alle strutture e ai professionisti di operare con tranquillità senza dover sottostare a condizioni di premio oggi insostenibili dal punto di vista economico. Anche in questo caso l'esistenza di un fondo di garanzia permetterebbe al sistema di gestire i «fallimenti del mercato» in un'ottica di solidarietà e di maggior equilibrio tra costi e prestazioni. Come detto, l'esperienza ormai pluriennale del Fondo di garanzia delle vittime della strada gestito da Consap spa costituisce un modello di «economia sociale di mercato» importante ed efficace per sostenere, attraverso un meccanismo pubblico/privato, quelle funzioni essenziali che la fiscalità pubblica ha difficoltà a mantenere a causa della grave crisi economica. Un modello la cui estensione alla copertura dei rischi catastrofali e dei rischi sanitari dovrà essere attentamente e urgentemente valutata dal prossimo parlamento. Tutta l'attività del Fondo Strada (nonché delle altre numerose funzioni attribuite a Consap spa), sarà consultabile più agevolmente e nel dettaglio a far tempo dal 1° gennaio 2013 quando sarà online il nuovo sito di Consap (www.consap.it)

AL CIPE STRATEGIA ANTI-ALLUVIONI "VIETATO ABITARE IN ZONE A RISCHIO"

Agenzia di Stampa Italpress -

Italpress

"AL CIPE STRATEGIA ANTI-ALLUVIONI "VIETATO ABITARE IN ZONE A RISCHIO" "

Data: **15/12/2012**

Indietro

AL CIPE STRATEGIA ANTI-ALLUVIONI "VIETATO ABITARE IN ZONE A RISCHIO"

5 dicembre 2012

ROMA (ITALPRESS) Vietato abitare nelle zone ad altissimo rischio di alluvione, lavori di manutenzione dei corsi d'acqua e di difesa dei centri abitati, ricupero dei terreni abbandonati, difesa dei boschi, protezione delle coste e delle lagune esposte all'innalzamento del mare, assicurazione obbligatoria per le costruzioni nelle zone a rischio di inondazione, riattivazione dei Bacini idrografici. Questi alcuni punti delle linee strategiche per il Piano di adattamento ai cambiamenti climatici, la gestione sostenibile e la messa in sicurezza del territorio, linee strategiche che il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, ha inviato al Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica). Il piano strategico sulla difesa del territorio dai rischi idrogeologici sarà discusso dal Cipe in una delle prossime sedute, d'intesa con i ministri delle Politiche agricole, delle Infrastrutture e dell'Economia e finanze.

Il programma di difesa del territorio (da dettagliare ogni anno definendo gli interventi in programma) sarà finanziato usando una parte dei proventi, il 40%, delle aste per i permessi di emissione di anidride carbonica, proventi che la legge destina per almeno il 50% ad azioni contro i cambiamenti del clima. Un'altra quota delle risorse potrà venire dai carburanti, rimodulando diversamente gli oneri a parità di peso fiscale.

In programma anche un disegno di legge che introduca un'assicurazione obbligatoria contro i rischi degli eventi climatici estremi. Come misure urgenti, vengono finalmente attivate le Autorità distrettuali di bacino idrografico, le quali da sei anni avrebbero dovuto sostituire le vecchie Autorità di bacino soppresse dalla legge 152 del 2006; inoltre, divieto immediato di abitare o lavorare nelle zone ad altissimo rischio idrogeologico sottolinea il ministero dell'Ambiente in una nota. Nel dettaglio, il documento prevede che ogni quattro anni venga aggiornato il Rapporto scientifico sui rischi dei cambiamenti climatici e che vengano aggiornati al 2013 i piani di assetto idrogeologico (Pai) delle Autorità distrettuali idrografiche.

Le priorità di intervento sono per esempio limiti alle costruzioni nelle zone a rischio, il contenimento nell'uso del suolo, la manutenzione dei corsi d'acqua (con regimazione, pulizia degli alvei e altri lavori), il ricupero dei terreni abbandonati o degradati puntando sulle colture tradizionali e di qualità, la pulizia dei boschi usando il legname raccolto anche come biomassa per produrre energia pulita. Il diradamento dei boschi più fitti servirà anche a ridurre gli effetti degli incendi che, distruggendo le piante, minacciano anche la stabilità geologica. Nel caso delle foreste demaniali, il documento presentato dal ministro Clini propone per esempio di fermare i rimboschimenti fatti con pini e abeti d'importazione e di piantare invece alberi tradizionali della zona.

(ITALPRESS).

IN ARRIVO FREDDO E NEVE

Agenzia di Stampa Italpress -

Italpress

"IN ARRIVO FREDDO E NEVE"

Data: **15/12/2012**

Indietro

IN ARRIVO FREDDO E NEVE

8 dicembre 2012

ROMA (ITALPRESS) In arrivo nelle prossime ore precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Calabria meridionale e settori settentrionali della Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate a sparse su restanti settori di Calabria e Sicilia, Puglia, Basilicata e settori costieri della Campania, con quantitativi cumulati deboli. E quanto si legge nel bollettino di vigilanza meteo nazionale della Protezione civile. Previste nevicate sopra 100-300 metri, localmente a quote di pianura, su Marche meridionali, Umbria meridionale, Abruzzo, Molise, Puglia settentrionale e Campania orientale, con apporti al suolo generalmente deboli; nevicate a quote collinari sul resto della Puglia e su Basilicata, Calabria e Sicilia, con apporti al suolo generalmente deboli, localmente moderati sui rilievi siciliani e calabresi. Visibilità ridotta durante le precipitazioni nevose. Temperature in sensibile diminuzione sulle regioni centrali adriatiche e meridionali. Venti forti o di burrasca dai quadranti settentrionali sulle regioni centro-meridionali, con raffiche di burrasca forte sui settori costieri adriatici, tirrenici e ionici, sulle aree appenniniche e sulle isole maggiori; inizialmente forti nord-orientali sull'alto versante adriatico, in attenuazione. Mari agitati i bacini centro-meridionali, localmente molto agitati il Tirreno meridionale e lo Stretto di Sicilia, molto mossi i restanti bacini con moto ondoso in attenuazione.

(ITALPRESS).

MALTEMPO: IN ARRIVO NELLA PENISOLA ARIA FREDDA NORD ATLANTICA

Agenzia di Stampa Italpress -

Italpress

"MALTEMPO: IN ARRIVO NELLA PENISOLA ARIA FREDDA NORD ATLANTICA"

Data: **15/12/2012**

Indietro

MALTEMPO: IN ARRIVO NELLA PENISOLA ARIA FREDDA NORD ATLANTICA

6 dicembre 2012

ROMA (ITALPRESS) Un nucleo di aria fredda di origine nord atlantica interesserà da domani il nostro Paese, determinando nevicata fino in pianura al nord e precipitazioni al centro, accompagnate da un rinforzo della ventilazione inizialmente dai quadranti occidentali e successivamente dai quadranti settentrionali. Progressivamente, durante il fine settimana, il maltempo andrà interessando anche il resto della Penisola, con nevicata a quote collinari al centro-sud e temporali sulle regioni tirreniche meridionali, mentre già nella giornata di sabato è previsto un miglioramento al nord-ovest. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un primo avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede dalla tarda mattinata di domani nevicata localmente abbondanti sui rilievi che arriveranno fino a quote di pianura sulle regioni settentrionali, dapprima al nord-ovest, poi in estensione al nord-est. Dal pomeriggio di domani, inoltre, si prevedono precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Toscana. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento, mentre potranno assumere carattere nevoso sull'Appennino toscano umbro e marchigiano al di sopra dei 600-800 metri. Dalla serata, poi, sono attesi venti forti con rinforzi di burrasca dai quadranti settentrionali su Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Sardegna, con mareggiate lungo le coste esposte.
(ITALPRESS).

FREDDO E NEVE IN ARRIVO AL SUD

Agenzia di Stampa Italpress -

Italpress

"*FREDDO E NEVE IN ARRIVO AL SUD*"

Data: **15/12/2012**

Indietro

FREDDO E NEVE IN ARRIVO AL SUD

8 dicembre 2012

ROMA (ITALPRESS) In arrivo nelle prossime ore precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Calabria meridionale e settori settentrionali della Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate a sparse su restanti settori di Calabria e Sicilia, Puglia, Basilicata e settori costieri della Campania, con quantitativi cumulati deboli. E quanto si legge nel bollettino di vigilanza meteo nazionale della Protezione civile. Previste neviccate sopra 100-300 metri, localmente a quote di pianura, su Marche meridionali, Umbria meridionale, Abruzzo, Molise, Puglia settentrionale e Campania orientale, con apporti al suolo generalmente deboli; neviccate a quote collinari sul resto della Puglia e su Basilicata, Calabria e Sicilia, con apporti al suolo generalmente deboli, localmente moderati sui rilievi siciliani e calabresi. Visibilità ridotta durante le precipitazioni nevose. Temperature in sensibile diminuzione sulle regioni centrali adriatiche e meridionali. Venti forti o di burrasca dai quadranti settentrionali sulle regioni centro-meridionali, con raffiche di burrasca forte sui settori costieri adriatici, tirrenici e ionici, sulle aree appenniniche e sulle isole maggiori; inizialmente forti nord-orientali sull'alto versante adriatico, in attenuazione. Mari agitati i bacini centro-meridionali, localmente molto agitati il Tirreno meridionale e lo Stretto di Sicilia, molto mossi i restanti bacini con moto ondoso in attenuazione.

(ITALPRESS).

Maltempo nel fine settimana**Julie news**

"Maltempo nel fine settimana"

Data: **15/12/2012**

[Indietro](#)

Maltempo nel fine settimana

14/12/2012, 18:12

ROMA - Il maltempo non ci da tregua.

E come ormai ogni fine settimana, ecco giungere la pioggia e il freddo.

Questa volta è in arrivo una perturbazione atlantica che ci farà compagnia fino a domani.

Si tratta di fenomeno estremamente instabile che coinvolgerà in particolar modo le regioni settentrionali del nostro Paese.

Sono previsti venti forti e piogge violente sul nord-est e sull'Appennino tosco-emiliano.

Mentre ci sarà ancora neve nelle aree nord-occidentali.

Allerta annunciata dal Dipartimento della Protezione Civile che già si sta dando da fare per limitare i danni e i disagi che saranno causati da questa perturbazione.

Le previsioni dei metereologi non promettono nulla di buono.

Le piogge, infatti, assumeranno un carattere temporalesco in particolar modo su Friuli Venezia Giulia, sui settori appenninici dell'Emilia Romagna e sull'alta Toscana. Forti venti poi da sud-ovest, con raffiche di burrasca, su Emilia Romagna, Toscana e Marche.

Noi, promotori di modelli positivi

Articolo

Libertà

""

Data: 15/12/2012

Indietro

Direttore

Noi, promotori
di modelli positivi

Fabio Germagnoli

Fabio Germagnoli nato a Piacenza il 30 maggio 1966, laurea in Ingegneria Elettronica presso l'Università di Pavia, Dottorato di Ricerca in Bioingegneria del Politecnico di Milano

Dal novembre 2006 è Direttore Operativo della Fondazione Eucentre, Fondazione senza scopo di lucro creata dal Dipartimento della Protezione Civile (DPC), dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), dall'Università degli Studi di Pavia (UniPV) e dall'Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia (IUSS), con il fine di promuovere, sostenere e curare la formazione e la ricerca nel campo della riduzione del rischio sismico.

Dal 2009 al 2010 è anche project manager del Consorzio Forcase, nell'ambito del progetto C. a. s. e. che ha portato alla realizzazione, in poco più di 8 mesi, di circa 15.000 posti letto per la popolazione dell'Aquila colpita da sisma del 6 aprile 2009. E' autore di più di 50 pubblicazioni scientifiche

di FABIO GERMAGNOLI

La richiesta di scrivere queste poche righe, per presentare l'iniziativa dei Maiores, mi coglie in un momento un po' particolare della vita. E allora vorrei parlare di sentenze in cui si condanna per omicidio persone (prima che scienziati) che hanno dedicato la loro vita alla riduzione del rischio sismico, di medici che badano più alle evidenze cliniche che ai sintomi riferiti dai pazienti, di pendenze civili che "...è, meglio che ti accontenti di questo, perché se vai per vie legali ci vogliono almeno sei o sette anni". Ma probabilmente non sarebbe giusto perché il tema richiestomi è un altro.

Poi ricordo l'ultimo intervento nella classi. Mi vengono in mente una ragazza che ha lasciato la sua posizione di tagliatrice di teste dopo essersi accorta che i soldi risparmiati dalle ditte, per le quali faceva consulenza, finivano nelle tasche dei manager che l'avevano assunta, un medico che ha girato gli ospedali di mezza Europa, tornato a dare entusiasmo al nostro territorio, un ingegnere informatico, settato in esadecimale, che prima di iscriversi all'università ha voluto terminare i suoi studi al conservatorio diplomandosi in pianoforte, un giudice... no, scherzo, il giudice non c'era. Ma allora i due discorsi non sembrano poi così lontani. In una società che sembra aver perso il lume della ragione, esistono ancora modelli positivi che devono essere sbandierati con forza. Con più forza di quanta i media facciano con scandali e corruzione, con i maestri dell'io farei!... e con indovini del giorno dopo.

14/12/2012

<!--

Relitto Costa, Clini è preoccupato In una lettera il ministro dell'Ambiente invita tutti a non ritardare ulteriormente il recupero della nave

Modena Qui

""

Data: **14/12/2012**

Indietro

14-12-2012

Relitto Costa, Clini è preoccupato In una lettera il ministro dell'Ambiente invita tutti a non ritardare ulteriormente il recupero della nave

«E' urgente un programma di lavoro puntuale per l'ultima fase della rimozione della Costa Concordia dall'isola del Giglio e lo smaltimento o il recupero dello scafo in un luogo idoneo».

Lo sostiene il ministro dell'Ambiente Corrado Clini in una lettera agli amministratori delegati di Costa Crociere Pierluigi Foschi e Michael Thamm, al capo del Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli e al presidente della Regione Toscana Enrico Rossi.

«Come ho già avuto modo di segnalare al prefetto Franco Gabrielli - scrive il ministro in una nota - i ritardi rispetto al cronoprogramma stabilito per la rimozione sono stati e restano fonte di preoccupazione, nonostante il lavoro prezioso e puntuale dell'Osservatorio istituito dalla Protezione civile per assicurare un costante monitoraggio e indirizzo di tutte le operazioni.

La preoccupazione principale è quella relativa alle condizioni dello scafo e alle misure di sicurezza necessarie per garantire che la rimozione e il ricovero avvengano in condizione di sicurezza senza generare ulteriori rischi ed emergenze».

Nella lettera Clini mette poi in evidenza che il programma di lavoro deve indicare le modalità per la rimozione e per il «ricovero» dello scafo nel porto più vicino.

E, qualora rimanga l'orientamento già emerso, conferma l'impegno del ministero dell'Ambiente ad attuare in tempi rapidi i provvedimenti di competenza necessari per attrezzare il porto di Piombino.

Infine Clini invita la Regione Toscana a predisporre, in collaborazione con le autorità competenti, uno schema degli interventi necessari per «assicurare i servizi di supporto alle attività di competenza della Società Costa Crociere».

Conad oltre la crisi: +8 per cento di fatturato, quota di mercato all'11,1

- Newsfood.com

News Food

"Conad oltre la crisi: +8 per cento di fatturato, quota di mercato all'11,1"

Data: **15/12/2012**

Indietro

Conad oltre la crisi: +8 per cento di fatturato, quota di mercato all'11,1

Nel 2013 nuove aperture per più di 91 mila mq di superficie di vendita, investimenti per 240 milioni di euro e oltre 2.200 nuovi posti di lavoro

Pubblicato il 15/12/2012 alle 00:52

Cresce la leadership nei supermercati (17,6 per cento) e nei punti di vendita di prossimità (14,1 per cento). Lo sviluppo della marca commerciale e il miglioramento dell'efficienza aziendale hanno garantito convenienza ai clienti. Nel 2013 previste nuove aperture per più di 91 mila mq di superficie di vendita, investimenti per 240 milioni di euro e oltre 2.200 nuovi posti di lavoro.

MILANO, 13 DICEMBRE 2012 - Conad cresce grazie allo sviluppo della propria rete di vendita e rafforza la leadership nei supermercati, dove raggiunge una quota di mercato del 17,6 per cento (con un incremento del 4,1 per cento rispetto al 2011), e nei punti di vendita di prossimità, con una quota del 14,1 per cento (+ 6,8 per cento rispetto al 2011).

Buono anche il risultato degli iper (4,6 per cento). (fonte: Gnlc Nielsen)

La quota delle insegne Conad si attesta all'11,1 per cento, con un incremento di 0,8 punti percentuali rispetto al 2011. (fonte: Gnlc Nielsen)

Conad si avvia ad archiviare il 2012 con un giro d'affari previsto di 10,970 miliardi di euro, 809 milioni di euro in più rispetto all'anno precedente (+7,96 per cento). A parità di rete la crescita è dell'1 per cento, nonostante le difficoltà del mercato e la forte presenza nelle aree del Centro Sud Italia, dove la flessione dei consumi è più marcata e la preferenza dei consumatori va a format di vendita convenienti.

A tale risultato ha contribuito il buon andamento della marca commerciale: le vendite sono cresciute del 16,9 per cento rispetto al 2011 attestandosi a 2,089 miliardi di euro, con una quota del 25,1 per cento, superiore a quella media di mercato (18,1 per cento). Risultato raggiunto grazie ad una qualità dei prodotti assimilabile a quella della grande marca industriale, ma con un risparmio del 25-30 per cento sul prezzo. (fonte: Symphony Iri)

In Italia, i volumi delle vendite nella grande distribuzione registrano un trend negativo, crollano le vendite di prodotti extralimentari, l'importo dello scontrino medio si abbassa, si registra un significativo spostamento di acquisti nei formati distributivi a maggiore convenienza e aumentano le vendite in promozione (25,7 per cento, con una punta del 27,3 per cento a ottobre e del 34,5 per cento nel canale iper). Nella ricerca della convenienza il cliente cambia il comportamento di acquisto: si rivolge sempre meno a ipermercati e superette, sempre più a discount e superstore.

Nel 2012 Conad ha investito 400 milioni di euro nella realizzazione di 106 nuovi punti di vendita, con una superficie di 158.613 mq, e ha creato 4.400 nuovi posti di lavoro.

Presenti in 108 delle 110 province italiane, i punti di vendita Conad sono 3.052 (40 E.Leclerc Conad, 180 Conad Superstore, 918 Conad, 862 Conad City, 790 Margherita, 192 Todis e 70 altri canali) con una superficie di 1.722.774 mq (+10,14 per cento rispetto a quella del 2011).

La produttività è superiore alla media di mercato - 5.420 euro - e si attesta a 6.310 euro al metro quadrato, pur con una dimensione media più piccola rispetto ad altre catene distributive (564 mq di superficie di vendita). (fonte: Gnlc Nielsen) Eccellenza per i due store Sapori&Dintorni aperti nel 2010 a Firenze, che con 20 mila euro al mq si pongono al vertice della grande distribuzione italiana.

«Conad continua lo sviluppo che si era programmato, forte della capacità delle cooperative e dei soci di fare sistema», ha

Conad oltre la crisi: +8 per cento di fatturato, quota di mercato all'11,1

dichiarato il direttore generale di Conad Francesco Pugliese. «Cresciamo in tutti i canali, grazie soprattutto ai prodotti private label e ai freschi. Nel 2012 abbiamo fatto molto più di quanto ci fossimo prefissati: 400 milioni di euro di investimenti e 4.400 nuovi posti di lavoro.

Conad è economicamente solido e ha obiettivi di ulteriore crescita, perché la leadership assoluta del mercato della distribuzione è un obiettivo raggiungibile. Anche per il 2013, il piano strategico di sviluppo punta ad avvicinare tale traguardo».

Sul fronte dell'innovazione di servizio, il 2012 si chiude con 17 distributori di carburanti Conad presenti in nove regioni italiane. Dall'apertura del primo distributore a Galliciano, in provincia di Lucca (2005) ad oggi, gli automobilisti hanno beneficiato di un risparmio di 38,5 milioni di euro, grazie ad una politica di convenienza con sconti tra gli 8 e i 10 centesimi di euro al litro.

Le 55 parafarmacie Conad garantiscono un risparmio medio di oltre il 21 per cento (ma con punte fino al 40 per cento) sui farmaci acquistabili senza obbligo di ricetta medica, parafarmaci e altri prodotti per il benessere della persona. Anche i 9 corner Ottica hanno contribuito a tenere bassi i prezzi in un comparto che in Italia vale 3,3 miliardi di euro.

Conad consolida i rapporti con le comunità locali nelle quali opera con i propri soci e i propri punti di vendita.

Nel corso del 2012 ha raccolto 1,2 milioni di euro per finanziare i progetti di costruzione e recupero di alcune scuole danneggiate dal terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna e ha investito oltre 3 milioni di euro per dotare di attrezzature informatiche e supporti multimediali le scuole primarie e secondarie di primo grado.

All'iniziativa Insieme per la scuola hanno aderito 11.727 istituti scolastici; di questi, 4.503 hanno richiesto 15.589 attrezzature informatiche disponibili in un apposito catalogo. Per il prossimo anno Conad ha messo in cantiere la seconda edizione.

Assieme a Ail - Associazione italiana contro le leucemie, i linfomi e il mieloma, Conad è impegnato a sostenere la ricerca sulla leucemia mieloide acuta. La formula è quella che prevede il coinvolgimento dei clienti attraverso la raccolta punti del catalogo Immagina 2012-2013.

Si è appena conclusa l'iniziativa di responsabilità sociale che ha permesso di donare una parte del ricavato della vendita delle stelle di Natale ad Ant, la onlus che si occupa di assistenza domiciliare gratuita ai malati di tumore e ai loro familiari. Grazie ai clienti, Conad donerà circa 120 mila euro per sostenere le attività di Ant.

Il contesto economico non si presenta favorevole per il 2013.

Nonostante ciò, Conad prevede nuove aperture per 91 mila mq di superficie di vendita con un investimento di 240 milioni di euro e la creazione di oltre 2.200 nuovi posti di lavoro. Superando in tal modo il piano strategico degli investimenti per il triennio 2012-2014 annunciato nel 2011: 770 milioni di euro finalizzati a 260 nuove aperture e 5.800 nuove assunzioni.

Uno sviluppo che Conad intende realizzare anche per linee esterne, soprattutto acquisizioni, ma sul quale pesa l'entrata in vigore dell'articolo 62.

L'impegno nel sociale

Conad consolida i rapporti con le comunità locali nelle quali opera con i propri soci e i propri punti di vendita. Queste le iniziative più importanti del 2012.

Il terremoto in Emilia Romagna

Conad ha raccolto 1,2 milioni euro con varie iniziative:

- > I soci delle cooperative Conad che operano in Emilia Romagna hanno devoluto spontaneamente l'1 per cento dell'incasso dell'1 giugno al conto corrente della Regione Emilia-Romagna.
- > Non hanno fatto mancare il loro aiuto i dipendenti dei punti di vendita e delle cooperative Conad, contribuendo con la donazione di una o più ore di lavoro.
- > In tutti i tremila punti di vendita Conad in Italia è stato possibile acquistare Grana Padano dop devolvendo 2 euro/chilo pro terremotati.
- > La Partita del Cuore della nazionale cantanti a Carpi (Modena) e la partita del Cuore di Rugby a Reggio Emilia.
- > Fino a Natale Conad devolverà 5 euro ogni 250 punti donati dai clienti attraverso il catalogo Immagina.
- > Il concerto Teniamo Botta andato in scena il 3 luglio al parco Ferrari di Modena.
- > In goal per il futuro, la partita di calcio tra la Nazionale Italiana Cantanti e il Teniamo Botta Team, squadra coordinata da Paolo Belli che aveva tra i protagonisti sindaci, attori e personalità del territorio.

Conad oltre la crisi: +8 per cento di fatturato, quota di mercato all'11,1

I fondi raccolti serviranno a sostenere i progetti di costruzione e recupero di alcune scuole danneggiate dal terremoto. In particolare:

Medolla Nuova costruzione di una scuola materna

Concordia Nuova costruzione della 4a sezione di scuola materna

San Prospero Messa in sicurezza con ripristino e ristrutturazione della scuola media

Finale Emilia Messa in sicurezza e rifacimento tetto scuola elementare di Massa Finalese

Cavezzo Messa in sicurezza e ristrutturazione della scuola media

San Felice Acquisto di arredi e ausili didattici per le scuole collocate nei container

Mirandola Acquisto arredi e ausili didattici per le scuole collocate nei container

Moglia Progetto in fase di definizione

Luzzara Messa in sicurezza e ripristino della scuola primaria

Reggiolo Messa in sicurezza dell'auditorium che ospiterà una scuola di musica per 250 ragazzi

Correggio Interventi nel convitto nazionale R. Corso che ospita scuole elementari, medie e superiori

Guastalla Interventi per riportare all'agibilità un edificio scolastico.

Insieme per la scuola

E' giunta a conclusione l'iniziativa promossa da Conad con lo scopo di dotare di attrezzature informatiche e supporti multimediali le scuole, in modo particolare quelle primarie e secondarie di primo grado.

Sono stati 11.727 gli istituti scolastici che hanno aderito all'iniziativa. Di questi, 4.503 hanno richiesto 15.589 attrezzature informatiche disponibili in un apposito catalogo: stampanti multifunzione, webcam, lavagne luminose, videoproiettori, personal computer e notebook, tastiere e mouse, cartucce per stampanti e altro ancora.

L'investimento fatto da Conad fino ad oggi supera i 3 milioni di euro. (dati aggiornati al 20 novembre 2012). Per il prossimo anno Conad ha messo in cantiere la seconda edizione.

Ail

Assieme a Ail - Associazione italiana contro le leucemie, i linfomi e il mieloma, Conad è impegnato a sostenere la ricerca sulla leucemia mieloide acuta. La formula è quella che prevede il coinvolgimento dei clienti attraverso il catalogo del collezionamento Immagina 2012-2013.

Il controvalore dei punti donati a tale scopo dai clienti sarà raddoppiato da Conad. Sarà così possibile finanziare il lavoro "salva-vita" di cinque ricercatori dedicato a giovani affetti da leucemia. Le strutture sanitarie interessate sono il Policlinico Tor Vergata di Roma, l'Azienda ospedaliera S.Luigi Gonzaga di Orbassano (Torino), l'Ospedale Cervello di Palermo, la facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università di Napoli e il Policlinico consorziale di Bari.

Ant

Si è appena conclusa l'iniziativa di responsabilità sociale che ha permesso di donare una parte del ricavato della vendita delle stelle di Natale ad Ant, la onlus che si occupa di assistenza domiciliare gratuita ai malati di tumore e ai loro familiari. Grazie ai clienti, Conad donerà circa 120 mila euro per sostenere le attività di Ant. Dal 1985 ad oggi, l'Ant ha assistito in modo gratuito oltre 90 mila sofferenti oncologici.

Umbria Jazz

Nel 2012 Conad ha rafforzato il legame con Umbria Jazz realizzando una serie di iniziative che hanno come obiettivo la valorizzazione e il sostegno del territorio umbro, dando anche l'opportunità a giovani talenti della musica di esibirsi sul palcoscenico di quello che è uno dei festival jazz più importanti in Europa.

Conad ha promosso un concorso riservato a giovani jazzisti che nei giorni scorsi ha decretato i vincitori. Al concorso hanno partecipato 70 tra artisti e gruppi, per un totale di 210 musicisti, che hanno sottoposto ad una giuria di musicisti ed esperti, 210 brani inediti, caricati sul sito www.conadjazzcontest.it

In collaborazione con la Fondazione Umbria Jazz e la Camera di Commercio di Perugia, Conad ha promosso anche il concorso "Invito a Umbria Jazz 12", rivolto a tutti gli appassionati di musica che potranno cogliere l'opportunità del festival per conoscere il territorio. In palio c'erano 70 soggiorni di due notti per due persone a Perugia con visita guidata al centro storico e biglietti per assistere a due concerti in programma all'Arena Santa Giuliana.

Conad oltre la crisi: +8 per cento di fatturato, quota di mercato all'11,1

Last minute market

Sono quasi 10 anni che Conad ha aderito a Last Minute Market, mettendo a disposizione delle associazioni del territorio che danno aiuto a persone bisognose i prodotti tolti dalla vendita (perché prossimi alla scadenza o con confezione danneggiata), ma ancora buoni e perfettamente salubri.

Grazie ai ritiri settimanali concordati con i punti vendita Conad, le associazioni caritative possono contare sull'approvvigionamento continuo di prodotti di qualità. Tra questi anche l'ortofrutta e i freschissimi, che altrimenti difficilmente arriverebbero nelle mense delle associazioni e che hanno invece alzato di molto la qualità nutrizionale dei pasti cucinati.

A fine 2011, solo per quanto riguarda Nordiconad, erano coinvolti nel progetto 20 punti di vendita - altri hanno aderito nel corso del 2012 - per un totale di 135 tonnellate di prodotti sottratti alla discarica e un valore stimato di almeno 455 mila euro.

Per il triennio 2013-2015 Nordiconad prevede di aumentare del 30 per cento i punti di vendita che aderiscono al progetto.

L'export di Conad

L'export di Conad è in forte crescita anche nel 2012, grazie alla collaborazione con i partner europei di Coopernic: i francesi E.Leclerc, i tedeschi Rewe, i belgi Colruyt e gli svizzeri Coop Suisse.

L'attività si è concentrata sui prodotti a marchio Creazioni d'Italia - una gamma realizzata in esclusiva per i soci di Coopernic -, Sapori&Dintorni Conad e Conad.

I prodotti della gamma Creazioni d'Italia sono presenti in modo continuativo sugli scaffali dei 600 ipermercati E.Leclerc in Francia e nei punti di vendita di Rewe in Austria. Il gruppo tedesco sta tuttavia ampliando il numero dei punti di vendita in cui sarà possibile acquistarli e ha chiesto di aumentare anche l'offerta di prodotti.

La gamma è utilizzata in modo sistematico in occasione delle promozioni a tema Italia: da le Settimane italiane di Coop Suisse a Viva l'Italia di E.Leclerc (il prossimo anno ci sarà la nona edizione) e all'analoga iniziativa di Rewe Austria.

Dopo i prodotti introdotti in assortimento nel 2011 - mozzarella di bufala, Parmigiano Reggiano, gorgonzola, salumi affettati in vaschetta, conchiglioni napoletani, calamarata siciliana, fusilloni napoletani... -, per il prossimo anno è previsto un ulteriore ampliamento della gamma con sottoli grigliati, taralli pugliesi, canestrelli, nuovi salumi in vaschetta, formaggi... Conad sta inoltre predisponendo una gamma di gelati tipici italiani.

Sapori&Dintorni Conad è sempre più presente e in modo continuativo nei punti di vendita di Coop Suisse. Anche Colruyt acquista prodotti italiani da Conad, così come alcune centrali regionali di acquisto di E. Leclerc (Lecasud, Socara, Scapalsace) hanno in assortimento molti prodotti Conad.

In particolare Lecasud ha testato con successo una gamma di surgelati Conad (gelati, pesce, snack...) che sarà ampliata a partire da febbraio 2013.

Nel 2013, il fatturato generato dalle varie attività di export raggiungerà i 50 milioni di euro alla vendita

Redazione Newsfood.com

Maltempo:Protezione civile, allerta Nord

- Panorama

Panorama.it

"Maltempo:Protezione civile, allerta Nord"

Data: **15/12/2012**

[Indietro](#)

Maltempo:Protezione civile, allerta Nord

Da stasera temporali e venti di burrasca 14-12-2012 17:20 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

Tag: [Maltempo](#) [ANSA](#)

(ANSA) - ROMA, 14 DIC - Da stasera previste piogge diffuse, anche a carattere di rovescio e temporale, su Friuli Venezia Giulia, sui settori appenninici dell'Emilia Romagna e sull'alta Toscana. Sono attesi inoltre venti forti da sud-ovest, con raffiche di burrasca, su Emilia Romagna, Toscana e Marche. Lo indica la Protezione civile che ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse.

Maltempo, allerta meteo al nord

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Maltempo, allerta meteo al nord"

Data: **14/12/2012**

Indietro

Maltempo, allerta meteo al nord

Posted By [admin](#) On 14 dicembre 2012 @ 17:41 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

Il transito di una veloce perturbazione atlantica porterà da stasera fino a domani tempo spiccatamente instabile, specie sulle regioni settentrionali, con un'intensificazione dei venti a componente occidentale e piogge diffuse sul nord-est e sull'Appennino tosco-emiliano, mentre sui settori nord-occidentali continuano le diffuse nevicate già annunciate ieri. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso, pertanto, un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse.

L'avviso prevede, dalla sera di oggi, venerdì 14 dicembre, piogge diffuse, anche a carattere di rovescio e temporale, su Friuli Venezia Giulia, sui settori appenninici dell'Emilia Romagna e sull'alta Toscana. Sono attesi inoltre venti forti da sud-ovest, con raffiche di burrasca, su Emilia Romagna, Toscana e Marche.

È utile ricordare che sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo; a quanti si trovassero nelle aree interessate dall'allerta meteorologica si raccomanda, inoltre, di mantenersi informati sull'evoluzione dei fenomeni, sulle misure da adottare e sulle procedure da seguire indicate dalle strutture territoriali di protezione civile.

Il Dipartimento della Protezione Civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/12/14/maltempo-allerta-meteo-al-nord/>

Maltempo. Bufera di neve in Liguria. Mezzi pesanti scortati da polizia su A6

Rainews24 |

Rainews24*"Maltempo. Bufera di neve in Liguria. Mezzi pesanti scortati da polizia su A6"*

Data: 14/12/2012

Indietro

Maltempo. Bufera di neve in Liguria. Mezzi pesanti scortati da polizia su A6

ultimo aggiornamento: 14 december 2012 10:15

Neve al nord

Roma.

Neve diffusamente dalla tarda serata di ieri su tutto il Nord Italia. Neve sempre diffusamente sul Nord Italia. Nevicate notturne in Liguria, e vento forte. Interessate soprattutto le province di Genova e Savona, dove la neve e' caduta a bassa quota. Molti problemi alla

circolazione. Tutta la costa e' interessata da una vera e propria bufera di neve. Precipitazioni abbondanti in Valbormida. Sull'autostrada A6 Torino/Savona i mezzi con peso superiore alle 7,5 tonnellate vengono scortati tra Ceva e Savona. La polizia

stradale ha istituito una centrale operativa nella zona dell'autoporto.

Neve anche su gran parte del Veneto, ma non sono segnalati particolari problemi alla circolazione stradale. La polizia stradale del Veneto raccomanda comunque la

massima prudenza. Solo lungo la tangenziale di Padova, alla luce delle segnalazioni finora raccolte, c'e' stato un problema ad un mezzo pesante che e' finito di traverso e sta causando dei rallentamenti alla circolazione. A Venezia, centro storico, nel

corso della notte c'e' stata una breve nevicata, ma al momento la neve e' mista a pioggia.

Continua a nevicare da ieri sera sulla citta' di Milano, che all'alba si e' svegliata con diversi centimetri di neve sulle strade. I metereologi lo avevano previsto e, secondo il bollettino dell'Arpa, la neve dovrebbe scendere ancora per tutta la giornata di oggi. Ilmeteo.it annunciava, ieri, neve in Lombardia fino a 20 centimetri.

Per ora, il traffico ha subito dei rallentamenti, ma i mezzi di trasporto pubblico cittadino non si sono bloccati. Problemi, invece, previsti per i pendolari cui il comune di Milano ha sconsigliato di utilizzare le automobili. Gia' da ieri sera, e' scattato il piano-neve coordinato da Comune, Protezione civile e Amsa.

Per l'emergenza, sono pronti a Milano 235 automezzi, tutti dotati di Gps per la localizzazione, per le attivita' meccanizzate di salatura e lamatura. Allertati anche 285 addetti che operino nelle zone definite aree sensibili, come le sedi tramviarie e viarie dei mezzi pubblici, le fermate Atm e le scalinate di ingresso alle stazioni della metropolitana, le scuole, gli ospedali e gli altri luoghi di maggior passaggio.

Neve fitta e persistente su Val Padana centro orientale per tutta la giornata. Difficilmente la neve si trasformerà in pioggia su Milano dal pomeriggio di oggi. Ma queste son previsioni meteo particolarmente complesse. Neve per tutto il giorno si avrà su Torino.

La neve si dovrebbe trasformare entro il pomeriggio in pioggia nelle pianure del Veneto. Anche in Emilia orientale la neve è destinata a divenire pioggia entro fine mattinata.

Il maltempo dovuto alla neve su diversi aeroporti italiani del Nord Italia possono causare limitazioni di traffico. Lo afferma l'Alitalia precisando che i voli della Compagnia, da e per questi aeroporti, possono "subire ritardi consistenti ed in taluni casi anche a cancellazioni". Alitalia invita i suoi clienti a contattare il call center

Maltempo. Bufera di neve in Liguria. Mezzi pesanti scortati da polizia su A6

(800650055) o a verificare lo stato del volo, prima di recarsi in aeroporto, sul sito www.alitalia.com, o attraverso le App Alitalia per iPhone, iPad, Blackberry e Windows Phone.

Al centro-sud invece si registrano piogge di forte intensità.

Pioggia su Friuli, Emilia e Toscana

Rainews24 |

Rainews24*"Pioggia su Friuli, Emilia e Toscana"*Data: **15/12/2012**

Indietro

Pioggia su Friuli, Emilia e Toscana

ultimo aggiornamento: 14 december 2012 17:35

Piazza Bra sotto la neve il 14 dicembre 2012 a Verona

Roma.

Il transito di una veloce perturbazione atlantica porterà da stasera fino a domani un tempo spiccatamente instabile, specie sulle regioni settentrionali dell'Italia, con un'intensificazione dei venti a componente occidentale e piogge diffuse sul nord-est e sull'Appennino tosco-emiliano, mentre sui settori nord-occidentali continuano le diffuse nevicate già annunciate ieri.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso, pertanto, un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse.

L'avviso prevede, da stasera, piogge diffuse, anche a carattere di rovescio e temporale, su Friuli Venezia Giulia, sui settori appenninici dell'Emilia Romagna e sull'alta Toscana. Sono attesi inoltre venti forti da sud-ovest, con raffiche di burrasca, su Emilia Romagna, Toscana e Marche.

\$:m

Maltempo, nuova allerta in Toscana. Forti piogge al nord e sulla costa**Reporter.it,Il**

"Maltempo, nuova allerta in Toscana. Forti piogge al nord e sulla costa"

Data: **14/12/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, nuova allerta in Toscana. Forti piogge al nord e sulla costa

Petra Rubini Venerdì 14 Dicembre 2012 18:26

Maltempo, in Toscana è ancora allerta meteo.

ALLERTA METEO. Scatterà da stasera alla mezzanotte e resterà in vigore fino alle 22 di domani, sabato 15 dicembre. Ad emettere l'avviso di criticità è la sala operativa della protezione civile regionale. Che mette in guardia soprattutto la Toscana del nord e della costa. Interessate in particolare le province di Massa Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto. Ma anche quelle di Prato, Pistoia, Firenze e Siena.

PIOGGIA E NEVE AL NORD. L'allerta di basa sulle previsioni di piogge diffuse dalle 18 di oggi a domani sera sulle zone nord della regione, intense e persistenti soprattutto sui rilievi della Versilia, Lunigiana, Garfagnana e Appennino pistoiese. La quota neve scatta al di sopra dei 1800 metri, visto l'aumento delle temperature che fanno prevedere anche lo scioglimento di gran parte della neve che si è accumulata sul terreno.

VENTO E MAREGGIATE SULLA COSTA. Le mareggiate sono previste dalla 8 alle 20 di domani, sabato 15, su tutta la costa a nord dell'Elba. Nelle stesse ore vento di burrasca da sud sulla costa e sull'Arcipelago, oltre che sui crinali e nelle zone sottovento all'Appennino.

Le previsioni per Firenze: Un weekend primaverile (o quasi): le temperature schizzano in su

[Share](#)

Neve al Nord, disagi per voli -

Maltempo, neve al Nord e pioggia al Centro-sud. Protezione civile, allerta fino a domani - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: 14/12/2012

Indietro

Maltempo, neve al Nord e pioggia al Centro-sud.

Protezione civile, allerta fino a domani

Diverse città settentrionali si sono svegiate imbiancate. Temperature in rialzo invece nelle altre regioni. A Milano l'assessore Mobilità ha raccomandato di lasciare a casa l'auto. Attesi nuovi fiocchi nella notte. Miglioramento previsto per domenica

(fotogramma)

ROMA - Pioggia al centro-sud, neve a nord. Dalla serata di ieri nevicata anche in pianura su Liguria, Piemonte, Lombardia, settori centro-occidentali dell'Emilia Romagna e Trentino. Attesi altri fiocchi nella notte. Allerta della Protezione civile fino a domani nelle regioni settentrionali.

METEO - NEVE

La parte più violenta della perturbazione ha raggiunto il nord Italia ieri sera. E mentre nevicata al settentrione, il centro-sud deve aprire nuovamente l'ombrello con temperature che si sono rialzate. Maltempo soprattutto tra Levante Ligure e Toscana, sul Lazio, Campania, nord-est e Lombardia. Domenica è atteso un generale miglioramento.

Trenitalia è pronta ad attivare il "piano neve e gelo", ma i disagi maggiori si registrano negli scali aerei. In mattinata ritardi di circa 40 minuti a Malpensa e di un'ora e mezza a Linate, dove sono stati cancellati una decina di voli. Gli aeromobili hanno effettuato prima della partenza il de-icing e di de-snowing, operazioni che comportano rallentamenti.

"Gli aeroporti di Milano - secondo Sea - sono operativi malgrado le abbondanti nevicata". Alitalia invita i clienti a contattare il call center (800650055) oppure a verificare lo stato del volo,

prima di recarsi in aeroporto, sul sito della compagnia, o attraverso le App Alitalia per iPhone, iPad, Blackberry e Windows Phone. Problemi anche all'aeroporto Orio al Serio di Bergamo dove sono stati annullati 18 voli in partenza e si sono registrati una serie di ritardi. Il sindaco ha deciso di chiudere le scuole domani. Piano neve allo scalo di Caselle a Torino, dove, nonostante le precipitazioni, non si sono verificati ritardi o cancellazioni. All'aeroporto di Fiumicino, 7 voli in partenza e uno in arrivo, sono stati annullati. In particolare, questa mattina nello scalo romano risultano soppressi 6 collegamenti in partenza per Milano Linate, e un volo per Verona. A questi si aggiunge un aereo da Linate. Otto voli, in partenza e in arrivo, sono stati cassati all'aeroporto di Napoli Capodichino per le condizioni meteorologiche negli aeroporti di Milano Linate, Genova e Verona. L'aeroporto del capoluogo veneto, rimasto chiuso per alcune ore, ha riaperto nel tardo pomeriggio.

A Milano attesi nuovi fiocchi tra le 18 e le 10 di domani mattina: la città si è svegliata sotto circa 14 cm di neve e le previsioni indicano che nel pomeriggio potrebbero accumularsi ulteriori 1-3 cm. Nella notte previsti altri 5 cm. Nel capoluogo lombardo da ieri è scattato il piano neve: 235 automezzi in strada per spargere le 16.200 tonnellate di sale (nella nevicata della settimana scorsa sono state utilizzate 200 tonnellate di sale) e limare il ghiaccio sulle strade grazie al lavoro di 364 persone, mentre altri 285 addetti si occuperanno delle aree sensibili, come le sedi dei mezzi pubblici, le fermate Atm e le scalinate di ingresso alle stazioni della metropolitana, le scuole, gli ospedali e gli altri luoghi di maggior passaggio. Dall'assessore alla Mobilità, Pierfrancesco Maran, è partito un appello ai milanesi: "Lasciate a casa l'auto. Sappiamo bene che nei giorni di neve la situazione del traffico si complica e aumenta il rischio di incidenti, a maggior

Neve al Nord, disagi per voli -

ragione considerando che il parco auto dei milanesi non è dotato in modo capillare di pneumatici invernali. Per questo, pur consapevoli delle difficoltà di trasporto in caso di neve, soprattutto per quel che riguarda i pendolari per via dei problemi di Trenord, invitiamo cittadine e cittadini a utilizzare l'auto solo per gli spostamenti strettamente necessari e consigliamo, per il resto, di scegliere altre modalità per muoversi in città". A Milano, la situazione sembra sotto controllo, e il piano neve ha limitato i disagi. Problemi, invece, sulle strade provinciali, dove in mattinata si circolava a fatica.

Pesanti disagi anche a Genova: navi bloccate fuori dal porto per le banchine ghiacciate, alcune linee di autobus sospese, inconvenienti in tutti i quartieri collinari. Voli cancellati all'aeroporto: gli aerei in partenza per Parigi, Napoli e Monaco sono rimasti a terra. Un aeromobile in arrivo da Napoli è stato invece dirottato su un altro scalo. Ma i problemi maggiori si sono verificati nel trasporto ferroviario: un guasto all'impianto di riscaldamento degli scambi ferroviari nella stazione di Genova Sampierdarena ha provocato, questa mattina, ritardi nel nodo Genovese, creando disagi a migliaia di passeggeri. La circolazione, secondo Rfi, è poi tornata progressivamente alla normalità.

Il dipartimento della Protezione civile ha diramato l'allerta meteo nel Nord Italia, rilevando che il transito di una veloce perturbazione atlantica porterà da stasera fino a domani tempo instabile, soprattutto sulle regioni settentrionali, con un'intensificazione dei venti da ovest e piogge diffuse sul nord-est e sull'Appennino tosco-emiliano, mentre sui settori nord-occidentali continuano neviccate diffuse.

L'ondata di gelo, però, ha le ore contate. Secondo le previsioni da domani sono in arrivo da ovest correnti miti che faranno aumentare le temperature soprattutto al centro-sud: anche 10-12 gradi in più rispetto ai valori registrati fino a ieri ovunque, tranne che sulle pianure del nord-ovest dove, almeno inizialmente, rimarrà intrappolata l'aria fredda. L'aumento delle temperature è causato da correnti umide che porteranno piogge, soprattutto nella giornata di sabato, caratterizzata da instabilità con maltempo al nord-est e al centro-sud. Tendenza al miglioramento, invece, al nord-ovest. Miglioramento che diverrà generale da domenica: ancora qualche nuvola al centro e soprattutto al sud, ma con poche piogge.

(14 dicembre 2012)

Clini: «Concordia, fare presto»

Ambiente. Il ministro sollecita le operazioni di recupero del relitto davanti all'isola del Giglio TOSCANA

Scafo inclinato. Il relitto della Costa Concordia, la nave da crociera naufragata davanti all'Isola del Giglio Onorato (Costa): Per la rimozione resta fissata la data di giugno LA LOGISTICA Il presidente della Regione Toscana, Rossi: «Possiamo ospitare la nave nel porto di Piombino, che è lo scalo più vicino e sicuro»

Raoul de Forcade Pressing del Governo per il recupero di Costa Concordia, naufragata di fronte all'isola del Giglio. Il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, ha scritto all'ad di Costa Crociere Michael Thamm, a Pierluigi Foschi (presidente del gruppo), al capo del dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, e al presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi. «È urgente si legge nella missiva un programma di lavoro puntuale per l'ultima fase della rimozione della Costa Concordia dall'isola del Giglio e lo smaltimento o il recupero dello scafo in un luogo idoneo». Il ministro scrive di aver già segnalato al prefetto Gabrielli che «i ritardi rispetto al cronoprogramma stabilito per la rimozione (in un primo tempo fissata per fine 2012, in seguito rinviata, ndr) sono stati e restano fonte di preoccupazione, nonostante il lavoro prezioso e puntuale dell'Osservatorio istituito dalla Protezione civile per assicurare un costante monitoraggio e indirizzo di tutte le operazioni». I principali timori, dice Clini, sono relativi «alle condizioni dello scafo e alle misure di sicurezza necessarie per garantire che la rimozione e il ricovero avvengano in condizione di sicurezza senza generare ulteriori rischi ed emergenze». Clini, poi, afferma che il programma di lavoro deve indicare le modalità per la rimozione e per il ricovero dello scafo nel porto più vicino. E, qualora rimanga l'orientamento già emerso, conferma l'impegno del ministero ad attuare in tempi rapidi i provvedimenti di competenza necessari per attrezzare il porto di Piombino. Infine, il ministro invita la Toscana a predisporre, con le autorità competenti, uno schema degli interventi necessari ad «assicurare i servizi di supporto alle attività di competenza della società Costa». A stretto giro arriva la risposta del governatore Rossi, che, affermando di apprezzare e condividere le parole del ministro, chiosa: «Da tempo stiamo lavorando per assicurare i necessari servizi di supporto alle attività di Costa per il recupero della nave. Lo facciamo con il Consorzio Lamma che fornisce quotidianamente un servizio meteo ad hoc per favorire lo svolgimento in sicurezza delle operazioni in corso». Rossi ricorda poi che «la Toscana è in grado di poter ospitare la Concordia nel porto di Piombino, che è quello più vicino all'isola del Giglio, distante appena 38 miglia (Livorno dista 87 miglia). E, in questo caso, il porto più vicino è anche quello più sicuro, perché riduce i margini di rischio nel trasferimento della nave. Noi siamo pronti. Insieme al Comune e all'Autorità portuale di Piombino abbiamo già individuato gli interventi necessari per l'accoglienza della nave. Si tratta di lavori importanti»; serve, però, «una decisione rapida da parte di Costa sul porto di destinazione e sulle successive fasi di smantellamento». Dove portare la nave, spiega Gianni Onorato, direttore generale della compagnia, «è in fase di studio. Dipende anche dalle condizioni della nave, una volta che questa sarà sollevata». Riguardo ai tempi del recupero, di cui è incaricato il consorzio Titan-Micoperi, Onorato afferma che «per la rimozione resta fissata la data di giugno». Nei giorni scorsi, peraltro, gli ingegneri incaricati dell'operazione hanno stretto di circa 60 giorni i tempi tecnici preventivati ma le condizioni meteo stanno rallentando il recupero. L'intervento finora è costato 400 milioni di dollari, ai quali si aggiungono i circa 450 milioni di euro del valore dello scafo. Intanto Legambiente concorda con le preoccupazioni di Clini e sottolinea la necessità di portare il relitto alla demolizione «prima dell'estate». RIPRODUZIONE RISERVATA 400 milioni Il recupero La rimozione di Concordia finora è costata 400 milioni di dollari 450 milioni La nave Il valore dello scafo naufragato è di circa 450 milioni di euro

Sì alle agevolazioni per i danni indiretti

Terremoto. Imprese emiliane soddisfatte per l'approvazione dell'emendamento EMILIA ROMAGNA

Natascia Ronchetti BOLOGNA «Un provvedimento dovuto, non abbiamo mai voluto pensare nemmeno per un attimo che non si arrivasse a questo risultato». Pietro Ferrari, presidente degli industriali modenesi, incassa soddisfatto l'emendamento alla legge di stabilità che estende le agevolazioni fiscali alle imprese che hanno subito danni indiretti a causa dal terremoto. Il provvedimento, dopo l'accordo tra Governo e Regione, è infatti pronto ad approdare in Parlamento con un impianto normativo che accoglie, di fatto, le richieste delle aziende. Avranno diritto a beneficiare delle stesse agevolazioni previste per chi ha subito danni materiali (accesso al finanziamento bancario con successivo rimborso rateizzato, solo a partire dal 30 giugno del 2013, con interessi a carico dello Stato) tutte le imprese, comprese quelle agricole e commerciali, così come i lavoratori autonomi. La concessione delle agevolazioni, previa autodichiarazione all'Agenzia delle entrate, è subordinata alla presenza di alcune condizioni. C'è il parametro di un crollo del fatturato superiore al 20%, tra giugno e novembre, rispetto alla variazione negativa registrata dall'Istat per il settore di appartenenza. Oppure viene richiesta una contrazione superiore al 20% dei costi variabili. Sono infine poste altre condizioni come l'utilizzo di strumenti di sostegno al reddito oppure la riduzione di personale rispetto agli addetti occupati al 30 aprile del 2012. «Abbiamo fatto un altro passo in avanti», dice l'assessore alle Attività produttive dell'Emilia Romagna, Gian Carlo Muzzarelli. Se resta comunque l'incognita del responso della Ue (Bruxelles deve pronunciarsi sulla compatibilità del provvedimento) anche gli artigiani si mostrano soddisfatti. «Un risultato importante», dicono dalla Cna della provincia di Modena. Gli spazi per ottenere l'estensione dei benefici fiscali, del resto, c'erano, dato che fino ad ora nella sola Emilia le domande di accesso alle agevolazioni hanno raggiunto un importo inferiore alle attese (750 milioni). Resta aperto il problema dei contributi previdenziali. La mancata proroga della sospensione delle trattenute, denuncia la Cgil dell'Emilia Romagna, in alcuni casi ha portato a buste paga ridotte a 300 euro. RIPRODUZIONE RISERVATA

ora la nave spettro preoccupa il ministro

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 14/12/2012

Indietro

- Viareggio

Ora la nave spettro preoccupa il ministro

Clini a Costa, Regione e protezione civile: «Troppi ritardi»

di Guido Fiorini wISOLA DEL GIGLIO Troppi ritardi nel piano di rimozione della Costa Concordia. Dopo il sindaco Sergio Ortelli, che da mesi urla che i tempi non sono rispettati, ora a farlo è anche il ministro dell'ambiente Corrado Clini. Che, con una lettera agli amministratori delegati di Costa Crociere Pierluigi Foschi e Michael Thamm, al capo della Protezione Civile Franco Gabrielli e al presidente della Regione Enrico Rossi, spiega quanto sia urgente un programma di lavoro puntuale per l'ultima fase della rimozione della Concordia e lo smaltimento dello scafo in un luogo idoneo. Al tempo stesso il ministro ribadisce l'impegno del ministero perché lo smaltimento sia effettuato nel porto di Piombino. «Come ho già avuto modo di segnalare al prefetto Franco Gabrielli - scrive il ministro - i ritardi rispetto al cronoprogramma stabilito per la rimozione restano fonte di preoccupazione, nonostante il lavoro prezioso dell'Osservatorio istituito dalla Protezione civile per assicurare un costante monitoraggio di tutte le operazioni. La preoccupazione principale è quella relativa alle condizioni dello scafo e alle misure di sicurezza necessarie per garantire che la rimozione e il ricovero avvengano in condizione di sicurezza senza ulteriori rischi ed emergenze». Clini non lo scrive, ma il time limit è il prossimo 31 gennaio, quando scadrà la gestione emergenziale della vicenda e si tornerà (se non ci saranno proroghe) a una gestione normale. Che, inevitabilmente, allungherà i tempi. Per questo il ministro mette in evidenza che il programma di lavoro deve indicare le modalità per la rimozione e per il ricovero dello scafo nel porto più vicino: in questo senso c'è l'impegno del ministero ad attuare in tempi rapidi i provvedimenti necessari per attrezzare il porto di Piombino. Infine, il ministro Clini invita la Regione Toscana a predisporre uno schema degli interventi necessari per «assicurare i servizi di supporto alle attività di competenza della Costa Crociere». Il sindaco Ortelli da tempo dice le stesse cose: «Un mese e mezzo fa sollevammo la questione dei ritardi chiedendo ufficialmente una verifica sul cronoprogramma tramite l'Osservatorio sui lavori di rimozione. Da allora abbiamo fatto passi in avanti. In un incontro con il nuovo amministratore delegato di Costa Crociere Thamm abbiamo ricevuto la disponibilità circa la possibilità di comprimere il più possibile i tempi sovrapponendo alcune fasi dei lavori. A questo proposito siamo in attesa di ricevere il nuovo cronoprogramma. Sempre nella stessa occasione abbiamo espresso tutta la nostra preoccupazione per quella che si profila come un'altra stagione estiva fortemente a rischio». Ed Enrico Rossi si allinea con Clini: «Apprezzo e condivido le parole del ministro. Da tempo stiamo lavorando per assicurare i necessari servizi di supporto alle attività di Costa Concordia per il recupero della nave. Lo facciamo già con il Consorzio Lamma che fornisce un servizio meteo ad hoc per favorire lo svolgimento in sicurezza delle operazioni in corso. La Toscana è in grado di poter ospitare la Costa Concordia nel porto di Piombino, che è quello più vicino all'isola del Giglio, distante appena 38 miglia (Livorno dista 87 miglia). E in questo caso il porto più vicino è anche quello più sicuro». «Noi siamo pronti conclude Rossi. Insieme al Comune e all'Autorità portuale di Piombino abbiamo già individuato gli interventi necessari per l'accoglienza della nave e la loro fattibilità». @guifiorini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

concordia, clini conferma piombino

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, 11

""

Data: 14/12/2012

Indietro

- *Piombino - Elba*

Concordia, Clini conferma Piombino

Il ministro scrive a Rossi e alla Costa Crociere, che deve dare l'ultimo ok, ormai scontato: in arrivo 300 posti al porto

L OPERAZIONE»UN RELITTO DA SMANTELLARE

di Cristiano Lozito wPIOMBINO Per portare la Concordia a Piombino, manca ormai solo l'ok della Costa Crociere, dato comunque ormai per scontato da tutti. Una lettera inviata ieri dal ministro dell'Ambiente Corrado Clini alla Costa, al capo della Protezione civile Franco Gabrielli e al presidente della Regione Enrico Rossi, rivela infatti come i giochi siano praticamente fatti. Clini scrive per esprimere «preoccupazione per i ritardi rispetto al cronoprogramma stabilito per la rimozione della Concordia», ma conclude la sua lettera spiegando che «qualora permanga l'orientamento emerso nel corso della riunione (quella del 27 ottobre al dipartimento della Protezione civile ndr), confermo l'impegno del ministero dell'Ambiente ad assicurare la piena attuazione di tempi rapidi di tutti i provvedimenti di competenza necessari per attrezzare il porto di Piombino». Il presidente Rossi, che col sindaco Gianni Anselmi da mesi lavorava per questo risultato, dal canto suo risponde positivamente alle sollecitazioni del ministro Clini, spiegando che «abbiamo già affrontato e avanzato proposte per ospitare la nave per lo smantellamento e di questo abbiamo parlato anche recentemente con i ministeri dell'Ambiente e delle Infrastrutture, con la Protezione civile e con la stessa Costa Crociere». Il presidente dunque sostiene che «la Toscana è in grado di ospitare la Costa Concordia nel porto di Piombino, che è quello più vicino all'isola del Giglio, distante appena 38 miglia. E in questo caso il porto più vicino è anche quello più sicuro, perché riduce i margini di rischio nel trasferimento della nave». «Noi siamo pronti», conclude Enrico Rossi, «insieme al Comune e all'Autorità portuale di Piombino abbiamo già individuato gli interventi necessari per l'accoglienza della nave e la loro fattibilità. Si tratta di lavori importanti che possiamo realizzare in tempi coerenti con quelli della rimozione e del trasferimento dal Giglio della Costa Concordia. Quello che ora serve è una decisione rapida da parte di Costa Crociere. Appena ci arriverà la conferma della scelta di Piombino attiveremo subito le necessarie iniziative per avviare i cantieri». La piega positiva presa dalla questione, e le pubbliche prese di posizione di Clini e Rossi, convincono anche il presidente dell'Autorità portuale, Luciano Guerrieri, a uscire dalla sfera del comprensibile riserbo nella quale si è trincerato negli ultimi mesi rispetto al caso della Concordia: «Noi siamo pronti, aspettiamo solo la risposta positiva della Costa Crociere», dice il presidente dell'Autorità portuale. «Abbiamo presentato uno studio di fattibilità, ora siamo in grado di mettere in pratica questo progetto nell'ambito di un'intesa complessiva fra tutti gli attori». Certo è che l'esigenza di rimuovere la Concordia dall'isola del Giglio in tempi rapidi, imporrà un superlavoro di tutti i soggetti coinvolti, che non consentirà errori o ritardi. Una grande occasione per il porto, e non solo per il lavoro che porterà (a spanne saranno impegnati 300 operai per tre anni), ma anche perché il progetto legato all'operazione Concordia, grazie alle grandi risorse che saranno disponibili, di fatto anticiperà gli interventi di ampliamento previsti dal piano regolatore portuale, l'escavo a tempo record dei fondali fino a meno 20 metri, e la realizzazione di una grande diga dalla Chiusa di Pontedoro fino a comprendere quasi tutto il porto industriale. Altro servizio a pagina 2

Neve sul Nord, pioggia al Centrosud

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Neve sul Nord, pioggia al Centrosud"*

Data: 14/12/2012

Indietro

Neve sul Nord, pioggia al Centrosud

Ansa

Commenta

Invia

Neve da ieri sera su vaste aree del Nord Italia, anche in pianura, che coinvolgono circa mille chilometri delle tratte di competenza di Autostrade per l'Italia. Le regioni interessate alle precipitazioni nevose, a tratti intense - precisa un comunicato della società - sono: Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli, Emilia Romagna e Toscana. Il modello operativo di Autostrade per l'Italia è attivo con circa 500 mezzi e 1.500 operatori su tutto il territorio coinvolto, garantendo la piena percorribilità della rete. In Liguria e Piemonte, dove si concentrano i fenomeni più intensi, sono in atto provvedimenti di regolazione della circolazione dei mezzi con massa complessiva a pieno carico superiore alle 7,5 tonnellate, secondo lo specifico Protocollo condiviso con Viabilità Italia e Polizia Stradale. In mattinata è attesa una attenuazione dei fenomeni nevosi sull'area piemontese e ligure, mentre permarranno, per tutta la giornata odierna, precipitazioni nevose su Lombardia, Veneto, Friuli ed Emilia Romagna occidentale. NEVICA DA SCORSA NOTTE IN LOMBARDIA, DISAGI - Dopo i disagi ferroviari dei giorni scorsi, stamani i pendolari lombardi hanno dovuto fare i conti con quelli stradali. Una abbondante nevicata, durata tutta la notte e ancora in corso in diverse province, ha infatti creato problemi di circolazione e vari piccoli tamponamenti. A Milano rallentamenti si registrano sin dalle prime ore dell'alba, con il manto stradale solo parzialmente pulito dagli spazzaneve. In alcune zone di periferia e dell'hinterland, infatti, sono state le auto a scostare la decina di centimetri di neve, per fortuna ancora non ghiacciata, accumulatasi nelle strade secondarie. In Lombardia la Polizia stradale riferisce che la circolazione è scorrevole, nonostante le neviccate diffuse, e che non si registrano, al momento, gravi incidenti stradali. Ieri il Comune di Milano aveva fatto appello ai milanesi a usare l'auto solo in caso di necessità. La polizia locale e il 118 hanno riferito che nel Milanese non ci sono stati incidenti gravi e che la circolazione delle auto e dei mezzi, tutto sommato, è abbastanza scorrevole. Segno forse che in diversi hanno aderito all'appello. NEVICA IN PIEMONTE, 10 CM IN PIANURA, 50 IN MONTAGNA - Neve da alcune ore sul Piemonte. Le zone più colpite sono quelle delle Alpi occidentali e del sud della regione. In montagna, nel cuneese, sono già caduti 50 centimetri di neve ad Argentera, mentre in pianura la precipitazione ha raggiunto nel vercellese i dieci centimetri, quattro a Torino. Secondo l'Arpa nevierà fino a domattina, con una breve pausa nel pomeriggio tra torinese e cuneese. Al momento non sono registrati particolari disagi. L'aeroporto di Caselle è operativo (ANSA). BUFERA NEVE IN LIGURIA, DISAGI A SAVONA E GENOVA - Nevicate notturne in Liguria, e vento forte. Interessate soprattutto le province di Genova e Savona, dove la neve è caduta a bassa quota. Molti problemi alla circolazione. Tutta la costa è interessata da una vera e propria bufera di neve. Precipitazioni abbondanti in Valbormida. Sull'autostrada A6 Torino/Savona i mezzi con peso superiore alle 7,5 tonnellate vengono scortati tra Ceva e Savona. La polizia stradale ha istituito una centrale operativa nella zona dell'autoporto. NEVICA IN VENETO, NO PROBLEMI STRADE - Neve su gran parte del Veneto, ma non sono segnalati particolari problemi alla circolazione stradale. La polizia stradale del Veneto raccomanda comunque la massima prudenza. Solo lungo la tangenziale di Padova, alla luce delle segnalazioni finora raccolte, c'è stato un problema ad un mezzo pesante che è finito di traverso e sta causando dei rallentamenti alla circolazione. A Venezia, centro storico, nel corso della notte c'è stata una breve nevicata,

Neve sul Nord, pioggia al Centrosud

ma al momento la neve è mista a pioggia. NEVE AL NORD, PIOGGIA LA CENTROSUD - L'Italia batte i denti. E il peggio deve ancora arrivare, spiega Antonio Sanò direttore del portale www.iLMeteo.it: "dalla serata di ieri si intensificheranno le nevicate al nord, soprattutto sulla Lombardia, Alpi, ma anche Piemonte, Emilia occidentale, mentre al centrosud piovera". Milano, Como, Varese, Lecco, Monza, Novara saranno tra le città più colpite dalla nevicata secondo esperti de ilmeteo.it. "Nelle prime ore di venerdì la neve cadrà anche sull'Emilia occidentale, su parte del Veneto, e sulla Liguria tra Genova e Savona sulle colline per via dei venti di tramontana scura". La parte più violenta della perturbazione che Antonio Sanò ha questa volta soprannominato "Giunone", raggiungerà il nord Italia entro la sera: "a cavallo tra venerdì e sabato sul Piemonte, su Milano e sulla Lombardia, sulle Alpi sono attesi fino a 10 sotto lo zero." Mentre nevicata al nord il centrosud sarà costretto ad aprire nuovamente l'ombrello ma le temperature si rialzeranno, secondo la previsione degli esperti di 3Bmeteo: "rovesci al centrosud, con temperature in deciso aumento, anche di oltre 10 gradi. La giornata di sabato dopo le nevicate delle prime ore al nordovest, sarà di maltempo soprattutto al centro, tra Levante Ligure e Toscana, sul Lazio, Campania, nordest e Lombardia". Domenica è atteso un generale miglioramento. RFI, ATTIVATO PIANO NEVE E GELO - In relazione alla una nuova ondata di maltempo che interesserà in particolare le regioni del nord Italia, Rete Ferroviaria Italiana, gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, ha attivato il Piano Neve e Gelo. Secondo le previsioni meteorologiche della Protezione Civile, sono confermati al momento tutti i servizi ferroviari dell'orario in vigore. Il servizio potrà ridursi qualora la situazione dovesse peggiorare oltre le normali condizioni di circolabilità. Sono stati particolarmente approntati i locomotori raschia-ghiaccio, per mantenere in efficienza le linee di alimentazione elettrica; attivate le scaldiglie sugli scambi; incrementata la presenza del personale ferroviario sui punti nevralgici della rete; approntate le locomotive sgombraneve; attivati da stasera, in tutte le regioni interessate, i Centri Operativi Territoriali per il monitoraggio della situazione minuto per minuto, sotto il coordinamento della Sala Operativa Centrale di Roma.

14 dicembre 2012

Studenti protagonisti della sicurezza a scuola

- Vita.it

Vita.it

"*Studenti protagonisti della sicurezza a scuola*"

Data: **15/12/2012**

[Indietro](#)

CAMPAGNE

14/12/2012

Studenti protagonisti della sicurezza a scuola

di Redazione

È questo l'obiettivo della campagna di Cittadinanzattiva per la sicurezza delle scuole in corso con eventi ed iniziative in 5 mila scuole di tutta Italia ed il coinvolgimento diretto di oltre 1 milione di studenti.

«Crediamo sia fondamentale lavorare con gli studenti affinché affianchino il responsabile del servizio di prevenzione e protezione all'interno delle scuole, nella gestione e nella prevenzione dei rischi ordinari, arrivando all'istituzione di una figura istituzionale come il responsabile studenti per la sicurezza, da inserire all'interno della legge 81/2008 - afferma Adriana Bizzarri, coordinatrice scuola di Cittadinanzattiva - sono proprio gli studenti i più attenti e sensibili al tema della sicurezza scolastica e alla qualità dell'istruzione. Limitare il loro potere, come prevede il ddl Aprea significa anche limitarne la responsabilità e l'impegno per la messa in sicurezza delle scuole».

I giovani, come mostra la sperimentazione condotta da Cittadinanzattiva a Roma come in altre città possono essere informatori efficaci presso le proprie famiglie sui rischi del territorio e sui comportamenti corretti da tenere in caso di emergenza, ma anche interloquire con le istituzioni sulle carenze rilevate. Ad esempio, sul piano comunale di emergenza, esiste una grave disinformazione: innanzitutto non tutti i Comuni ancora se ne sono dotati, nonostante avrebbero dovuto farlo entro il 14 ottobre sulla base della legge 100/2012. Inoltre, come emerge dalla "Indagine su percezione e conoscenza del rischio sismico", condotta da Cittadinanzattiva e dipartimento nazionale della protezione civile su 2371 studenti e 1477 genitori, oltre il 70% ignora l'esistenza del piano comunale di emergenza e solo il 30% sa che spetta al comune redigere lo stesso.

TAG: Consumatori, Sanità, Scuola

Maltempo, no particolari disagi su autostrade ma allerta rimane alta

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"*Maltempo, no particolari disagi su autostrade ma allerta rimane alta*"

Data: **14/12/2012**

Indietro

Maltempo, no particolari disagi su autostrade ma allerta rimane alta LaPresse - 1 ora 34 minuti fa

Contenuti correlati

Visualizza foto Maltempo, no particolari disagi su autostrade ma allerta rimane alta

Roma, 14 dic. (LaPresse) - Da ieri sera il transito di una perturbazione, come preannunciato dall'avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso dal dipartimento della protezione civile, interessa il nord-ovest dell'Italia portando neve fino a quote di pianura in Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia Romagna toccando anche il Trentino Alto Adige. Per tutta la sera e la notte precipitazioni nevose hanno interessato la rete stradale ed autostradale del nodo milanese, torinese e genovese, senza particolari disagi per la circolazione tant'è che l'unica nota di rilievo registrata nella notte ha riguardato l'autostrada A26 Genova-Gravellona Toce, dove nella carreggiata nord si era intraversato un mezzo pesante, subito rimosso: il traffico è stato deviato lungo l'autostrada A7 Milano-Genova così consentendo i collegamenti tra le due regioni.

Sull'autostrada A6 Torino-Savona nelle prime ore del mattino è stato attuato il fermo dei mezzi pesanti tra Ceva ed Altare, con stoccaggio presso l'autoporto di Savona. La neve è stata anche incessantemente presente sulle arterie lombarde, ma senza nessuna criticità per la circolazione. Uomini e mezzi operativi dei membri di Viabilità Italia sono all'opera per garantire la regolarità e la sicurezza della mobilità, mentre i Comitati Operativi delle prefetture stanno seguendo attentamente l'evolversi della situazione per approntare gli interventi più adeguati ed efficaci. Attualmente la situazione meteo è in miglioramento sul versante nord occidentale ma si registrano nevicate in atto sulle seguenti autostrade: A22 del Brennero: tra Egna Ora e Modena e tra Bolzano Nord e Verona Nord; A27 Venezia-Belluno: tra Fadalto e Pian di Vedoia; A23 Palmanova-Tarvisio: tra Pontebba e Carnia; A21 Piacenza-Brescia: tra Piacenza ovest e Brescia Centro; A50, A51 e A52 Tangenziali di Milano; A7 tra Milano e Gropello-Cairoli; A4 Brescia-Padova tra Montebello e Brescia; A9 Milano-Chiasso: lungo tutta la tratta; A8 Milano - Varese: tra Gallarate e Varese.

Nevischio ancora sulla A1 Milano-Bologna tra Milano e Terre di Canossa-Campegine e sulla A23 Palmanova-Tarvisio tra Pontebba e Tarvisio. Sul versante della viabilità ordinaria, si segnalano nevicate su: SS35 dei Giovi tra Casteggio e Binasco; SS36 dello Spluga tra Monza e Pescate; SS45 bis Gardesana Orientale tra Brescia e Gavardo; SS38 dello Stelvio all'altezza di Sondrio; SS233 Varesina tra Varese e Ponte Tresa; SS12 dell'Abetone tra Ala e Egna Ora. Si è registrato un fenomeno di pioggia gelata sulla SS64 Porrettana all'altezza del Passo del Signorino, che ha determinato l'adozione del fermo temporaneo dei mezzi pesanti.